

# CATALOGO DEI POSTER

## (percorsi, progetti e proposte di CIVES)



A screenshot of the CIVES website. At the top, there's a banner for 'L'AGRICOLTURA SULL'ACQUA'. Below it is a navigation bar with links like 'Home', 'CIVES', 'Agricoltura e città', 'CIVESForum', 'Laboratori partecipativi', 'Eventi', 'Progetto', 'CIVESPeople', 'Partner e contatti', 'Castello', and 'Registrati'. The main content area shows a map of Milan with green icons representing agricultural resources. A legend on the right explains the symbols: green circle for 'Aziende agricole', blue square for 'GAS', yellow square with a dot for 'Vendita di prossimità', blue square with a dot for 'Risorse non localizzate', and a yellow location pin for 'Più risorse sullo stesso punto'. There are also buttons for 'Per segnalare una risorsa devi essere registrato e collegati (Entro). Per inviare un commento clicca su una discussione e poi su rispondi' and 'Successivo'.



Milano, 15 settembre 2012

# OBIETTIVI E PERCORSO DEL PROGETTO CIVES

The image shows the front cover of a booklet titled "GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO CIVES". At the top left is the logo of Fondazione RCM (fondazione cariplo). To the right is the CIVES logo. Below the title are several small logos of partner organizations: Associazione Parco delle Rose, Consiglio di Zona 10, Comune di Milano, Università degli Studi di Milano, and others.

**I protagonisti di Cives:**

Fondazione RCM ha redatto il progetto, coordinato la sua attuazione ed organizzato il percorso partecipativo in rete e sul territorio.

L'Associazione Parco delle Rose ha sviluppato l'analisi del territorio relativa al Parco e alla connessione tra gli spazi dell'agricoltura e la città.

Il Politecnico di Milano (dipartimento DMAP) ha condotto le analisi urbanistiche e territoriali e i campionamenti delle proposte significative per la connessione città/campagna.

Aci Milano e i circoli Aci Cicco Simonetta hanno condotto indagini sui consumi dei cittadini, gestori dei locali e i frequentatori della zona dei Navigli ed hanno proposto nelle loro associazioni l'attivazione dell'agricoltura del territorio.

Fondazione Cariplo ha co-finanziato il progetto.

Il Consiglio di Zona 10 ha sostenuto dall'inizio (aprile 2010) il progetto attraverso la discussione spazio di Scenari e supporto alle iniziative.

L'associazione Bei Navigli ha collaborato a definire e raggiungere gli obiettivi del progetto.

**Il progetto Cives è nato per:**

- **Valorizzare l'agricoltura di prossimità** confermando e potenziando il suo ruolo nei confronti dello spazio urbano e degli stili di vita dei milanesi
- **Affermare un ruolo dei cittadini e delle loro associazioni** nel determinare i progetti di riso e valorizzazione urbana e nel far crescere la domanda di beni e servizi dell'agricoltura urbana e periurbana;
- **Consolidare e rilanciare il sistema dei Navigli e della Darsena milanese** come strutture di connessione fisica, culturale e sociale tra il Parco sud e il cuore della città.

**Il metodo e il percorso**

Il progetto Cives, con un percorso partecipativo durato 18 mesi ha:

- **sviluppato analisi sulla trasformazione della città delle campagne milanesi**, individuato le maggiori criticità ma anche le più importanti opportunità di rianimo del ruolo dei Navigli e della Darsena nel rapporto con la città e i cittadini, promuovendo l'incontro tra agricoltori, amministratori, associazioni, gruppi di acquisto, cittadini;
- **messo a disposizione un ambiente di partecipazione** (www.cives.it), con informazioni, documenti e spazi di dibattito su temi di Cives;
- **condotto indagini e sondaggi** sul punto di vista e le esigenze dei consumatori, dei residenti e degli operatori commerciali dell'area dei Navigli;
- **organizzato** meeting ed escursioni nei territori interessati dal progetto;
- dato voce ai portatori di progetti ed iniziative ed organizzato occasioni di confronto sui progetti realizzati dalla società amministrativa e proposti dalle associazioni del territorio.

**MILANO: L'AGRICOLTURA SULL'ACQUA**  
15 SETTEMBRE 2012

**Il progetto Cives è nato per:**

- Valorizzare l'agricoltura di prossimità confermando e potenziando il suo ruolo nei confronti dello spazio urbano e degli stili di vita dei milanesi,
- Affermare un ruolo dei cittadini e delle loro associazioni nel determinare i progetti di riuso e valorizzazione urbana e nel far crescere la domanda di beni e servizi dell'agricoltura urbana e periurbana,
- Consolidare e rilanciare il sistema dei Navigli e della Darsena milanese come strutture di connessione fisica, culturale e sociale tra il Parco sud e il cuore della città,

**I protagonisti di Cives:**

**Fondazione RCM** ha redatto il progetto, coordinato la sua l'attuazione ed organizzato il percorso partecipativo in rete e sul territorio

**L'Associazione Parco delle Risaie** ha sviluppato le analisi e i progetti relativi al Parco e alla connessione tra gli spazi dell'agricoltura e la città

**Il Politecnico di Milano (dipartimento DIAP)** ha condotto le analisi urbanistiche e territoriali e il censimento dei progetti e delle proposte significative per la connessione città-campagna

**Arci Milano e il circolo Arci Cicco Simonetta** hanno condotto indagini ed inchieste (tra i Gas, i gestori dei locali e i frequentatori della zona dei Navigli) ed hanno promosso nella rete dei circoli l'attenzione all'agricoltura del territorio

**Fondazione Cariplo** ha co-finanziato il progetto

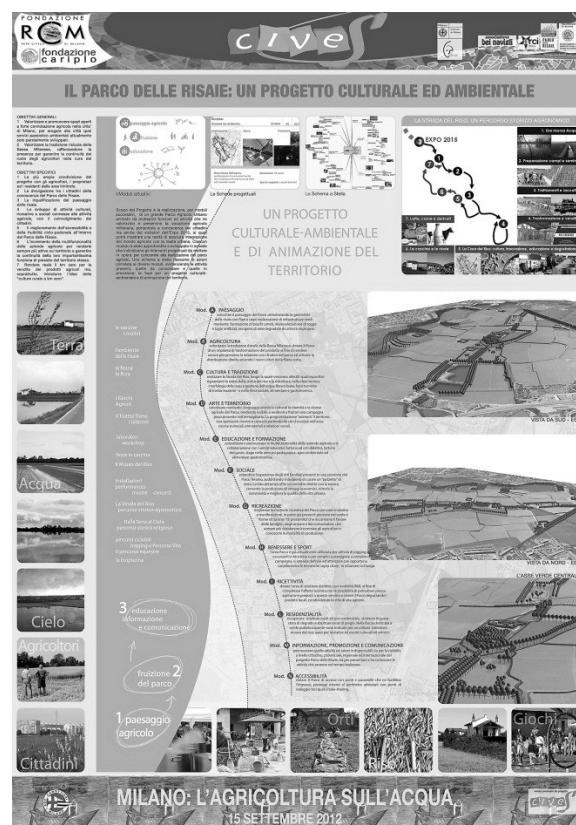
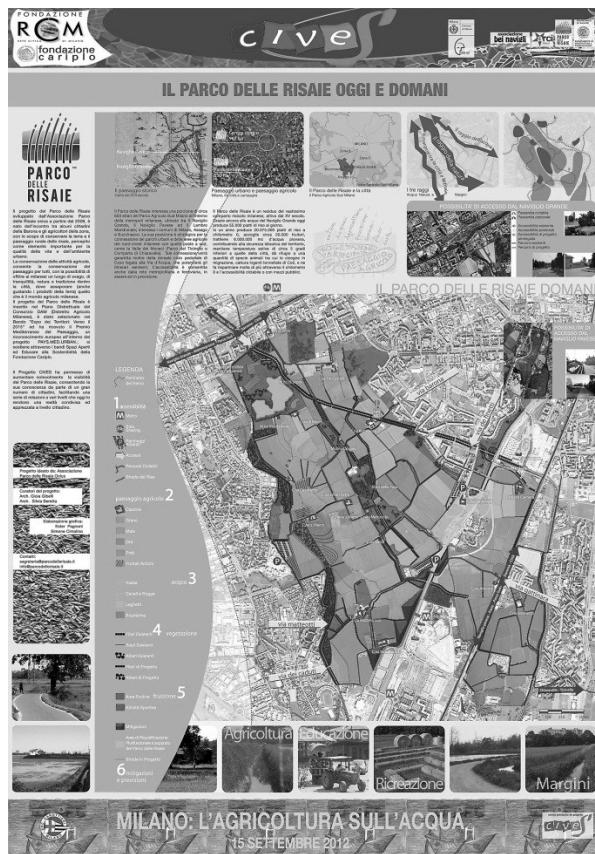
**Il Consiglio di Zona 6** ha sostenuto sin dall'inizio (gennaio 2010) il progetto mettendo a disposizione spazi (il Seicentro) e supporto alle iniziative

**L'associazione Bei Navigli** ha collaborato a definire e raggiungere gli obiettivi del progetto

**Il progetto Cives, con un percorso partecipativo durato 18 mesi ha:**

- sviluppato analisi sulla trasformazione della città e delle campagne milanesi, individuato le maggiori criticità ma anche le più interessanti opportunità di rilancio del ruolo dell'agricoltura e del suo rapporto con la città e i cittadini, promuovendo l'incontro tra agricoltori, amministratori locali, associazioni, gruppi di acquisto, cittadini,
- messo a disposizione un ambiente di e-participation (il sito [www.Cives.participami.it](http://www.Cives.participami.it)) con informazioni, documenti e spazi di dibattito sui temi di Cives,
- condotto indagini e inchieste sui punti di vista e le attese dei consumatori, dei residenti e degli operatori commerciali dell'area dei Navigli,
- organizzato meetings e escursioni nei territori interessati dal progetto
- dato voce ai portatori di progetti ed iniziative ed organizzato occasioni di confronto sui progetti elaborati dalla pubblica amministrazione o proposti dalle associazioni del territorio.
- formulato al termine del suo percorso il progetto CIVES proposte, rispetto alle quali ha richiesto la sottoscrizione di impegni da parte dei soggetti pubblici e privati che hanno partecipato al progetto.

# IL PARCO DELLE RISAIE





Un progetto culturale-ambientale e di animazione del territorio del Sud-Ovest milanese

Il progetto del Parco delle Risaie sviluppato dall'Associazione Parco delle Risaie onlus a partire dal 2008, è nato dall'incontro tra alcuni cittadini della Barona e gli agricoltori della zona, con lo scopo di *conservare la terra e il paesaggio rurale delle risaie, percepito come elemento importante per la qualità della vita e dell'ambiente urbano.*

La conservazione delle attività agricole, consente la conservazione del paesaggio per tutti, con la possibilità di offrire ai milanesi un luogo di svago, di tranquillità, natura e tradizione dentro la città, dove assaporare (anche gustando i prodotti della terra) quello che è il mondo agricolo milanese.

Il progetto del Parco delle Risaie è inserito nel Piano Distrettuale del Consorzio DAM (Distretto Agricolo Milanese), è stato selezionato nel Bando "Expo dei Territori: Verso il 2015" ed ha ricevuto il Premio Mediterraneo del Paesaggio, un importante riconoscimento europeo.

Oggi il Parco delle Risaie è un'area agricola di circa 650 ettari compresa nella metropoli milanese e nel Parco Agricolo Sud Milano, ubicata tra i due Navigli, nei comuni di Milano, Assago e Buccinasco. La sua posizione è strategica per la connessione dei parchi urbani e delle aree agricole del Nord-Ovest milanese con quelle poste a Sud, come la Valle dei Monaci. Tale connessione verrà garantita inoltre dalla dorsale ciclo pedonale di Expo legata alla Via d'Acqua che potenzierà gli itinerari esistenti; l'accessibilità è consentita anche dalla rete metropolitana e ferroviaria, in essere ed in previsione.

Il Parco delle Risaie è un residuo del vastissimo comparto risicolo milanese, attivo dal XV secolo; ancora oggi grazie alle acque del Naviglio Grande produce **55.000 piatti di riso al giorno.**

In un anno produce 20.075.000 piatti di riso a chilometro 0, accoglie circa 20.000 fruitori, trattiene 6.000.000 mc d'acqua piovana, contribuendo alla sicurezza idraulica del territorio, mantiene temperature estive di circa 5 gradi inferiori a quelle della città, dà rifugio a una quantità di specie animali tra cui le cicogne in migrazione, cattura ingenti tonnellate di Co<sub>2</sub>, e ne fa risparmiare molta di più attraverso il chilometro 0 e l'accessibilità ciclabile o con mezzi pubblici.

Si tratta di un **Parco Agricolo** animato da molteplici funzioni e attività che ne valorizzano e preservano la vocazione agricola millenaria, portata a conoscenza dei cittadini, a partire da



**Info:** [www.parcodellerisaie.it](http://www.parcodellerisaie.it)

[info@parcodellerisaie.it](mailto:info@parcodellerisaie.it)

**Aziende agricole aderenti:**

Società Agricola Fedeli

[www.cascinabattivacco.it](http://www.cascinabattivacco.it)

Azienda Agricola Papetti

[www.cascinabasmetto.it](http://www.cascinabasmetto.it)

quelli dell'area milanese e dei comuni limitrofi, ma anche dei visitatori dell'Expo 2015. Il cui progetto è quindi composto da una molteplicità di elementi dei quali il disegno del parco è uno dei tanti. Di fatto si pone come un supporto su cui discutere insieme, all'interno di un percorso partecipativo che, probabilmente, non finirà mai. Perché un Parco Agricolo è un paesaggio in evoluzione, cambia al ritmo delle stagioni, ma cambia anche al mutare dei regolamenti, degli agricoltori che lo coltivano e delle persone che lo popolano e lo reinventano anche solo con la loro presenza, nel rispetto delle regole non scritte della natura e, quindi, dell'agricoltura che alla natura deve adattarsi.

Il progetto, sviluppato dall'Associazione Parco delle Risaie onlus e redatto dagli architetti Gioia Gibelli e Silvia Beretta, è un progetto culturale-ambientale e di animazione del territorio che intende sviluppare e consolidare attività che già da alcuni anni sono presenti all'interno dell'area, con lo scopo di rendere il parco ed i suoi benefici accessibili ad un numero sempre più ampio di cittadini, compatibilmente con il mantenimento della ruralità del paesaggio stesso, riqualificato, reso accessibile e promosso. Il Parco delle Risaie si candida per presentare nel 2015, ai visitatori Expo, una realtà di assoluta integrazione del mondo agricolo con la realtà urbana.



# RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA DARSENA DI MILANO

**PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE DELLA DARSENA**

Un progetto a cura di:

arch. Jean Francois Bodin  
arch. Edoardo Guazzoni  
arch. Paolo Rizzato  
and Samuele Rossi  
(costruttori)  
D'Appolonia spa  
Manens-Tifs srl  
Erre.vi.associati

**Stato di fatto**

I 13 luglio 2011 la giunta del Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo di ristrutturazione e riqualificazione dell'ambito della Darsena, per quanto riguarda il tratto compreso tra questo risultato vincente del Concorso internazionale di progettazione del 2008, che ha visto la vittoria del progetto strutturale denominato "Nuove vie d'acqua". Le realizzazioni del progetto, la cui durata è stata fissata per il 2015 o prima, e finanziarie integralmente con fondi pubblici Expo 2015 (spesa prevista: 17.000 milioni di euro).

I progetti previsti un'equilibrata congiuntura del bacino che verrà restituito alla sua funzione di "porto di Milano" e gli spazi pubblici che lo circondano estesi sino a comprendere piazza XXIII Maggio. In particolare i progetti prevede:

- la riapertura di un tratto del canale dei Tintori e la conservazione del rimanente ponte delle Gabelliere, per lungo tempo, ha costituito l'accesso alla città verso corso di porta Ticinese;
- la realizzazione di nuova mensola Comuna, posta sulla sponda nord (verso viale D'Annunzio), sorta di piedeferro della villa urbana protetta verso il bacino aperto; il nuovo edificio scolpirà l'attuale silenziosa e solitaria strada;
- la creazione di una nuova piazza urbana portata dalla fine del nuovo mercato comunale coperto e piazza XXIII Maggio; l'area sarà destinata a mercato all'aperto e allo svolgimento di manifestazioni espositive e spettacoli musicali di piccola scala;
- la realizzazione di nuovi spazi pubblici intorno alla villa urbana e piazza Ticinese. La nuova area attrezzata si articolerà in due fasi: la prima, la realizzazione dell'aspetto salubrità delle piazze connesse di formare una comunità pedonale e ciclabile tra il bacino della Darsena, piazza XXIII Maggio e il primo tratto di viale Gorizia, dentro anche spazi e "teatro" alla grande cerimonia post all'imbarco di corsa;
- la conservazione delle fondamenta delle mura spagnole e delle vecchie spoglie del bacino al di fuori del nuovo spazio;
- la formazione di nuove sponde, dotate di infrastrutture per l'appoggio e ai luoghi di sosta a servizio delle passeggiante che si potranno svolgere a contatto con l'acqua del bacino. La sponda meridionale della Darsena, compresa tra il nuovo edificio e il ponte delle Gabelliere, verrà integrata con nuove elemente architettonici;
- la realizzazione di un edificio di servizi, una possibile "veranda" (a cui destinazione d'uso è in realtà ancora da definire con precisione) nel rispetto delle barriere settecentesche che ne prese il impegno del collegamento idraulico con la Corvia di Varenne;
- la realizzazione di nuovi spazi pubblici e ciclabili intorno alla villa urbana;
- la conservazione dell'antico ligno quattrocentesco rinvenuto nell'ambito dei lavori di scavo archeologico; la conservazione e la messa in luce di un tratto delle fondazioni delle mura spagnole: la cosiddetta "cinta di ferro";
- la formazione di una zona di asciugatura, in missaggio con le imbarcazioni e il lavoro portuale in prossimità della sede dell'Associazione Marmi d'Italia;
- la formazione di un giardino degradante verso l'acqua che leggerà l'accesso all'area di Piazza Comune. Questo giardino verrà caratterizzato da pini in legno posti sulla sponda destinati all'appoggio;
- la realizzazione di nuovi spazi pubblici e ciclabili intorno alla villa urbana;
- la conservazione della villa urbana e delle sue spoglie.

L'attuazione del progetto dà i segni di un nuovo assetto dell'ambiente che, secondo i proponenti del progetto CIVES, offre nuove opportunità per investire nell'area affacciata pubbliche e private di particolare interesse per il raggiungimento di uno degli obiettivi qualificanti del progetto CIVES: promuovere la presenza stabile nella Darsena recuperata e nel territorio dei Navigli, dall'offerta alimentare e culturale, attraverso la valorizzazione del territorio e delle loro passeggi, creando una serie di luoghi di aggregazione e di incontro, di intrattenimento e di svago, oltre che per le attività sportive (canottaggio, canoa/kayak, ecc.) e la vendita e alla degustazione dei prodotti del territorio agroalimentare, ma anche alla valorizzazione di persone, della storia e delle memorie ambientali e culturali del territorio legate ai Navigli.

**CIVES**

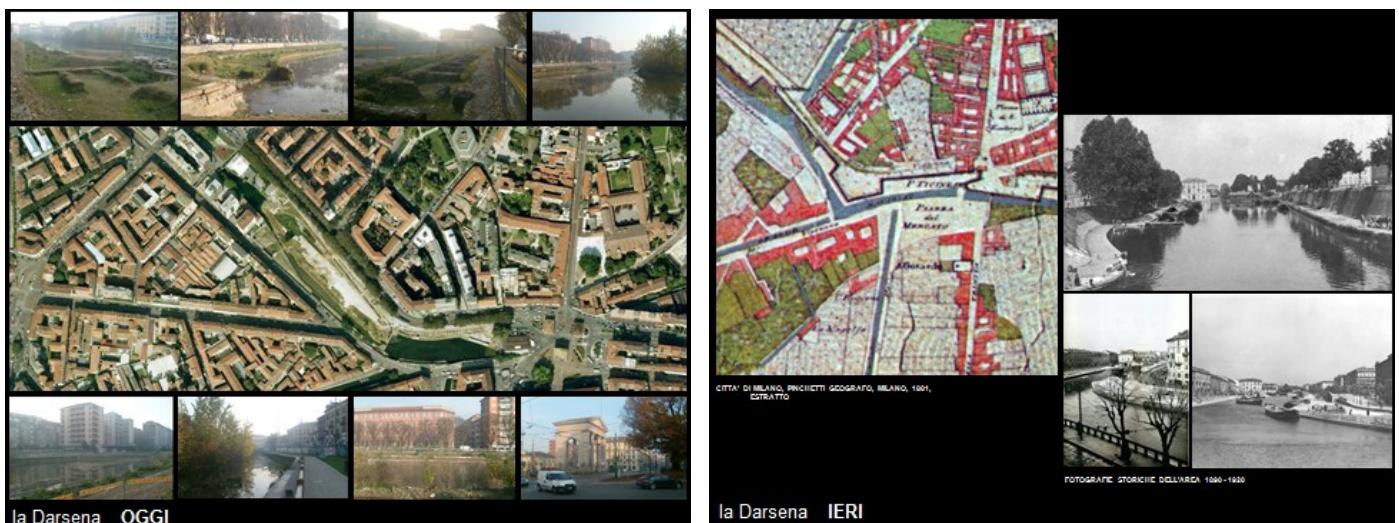
**La conservazione della villa urbana**

**Il nuovo mercato - progetto così**

**Il nuovo giardino - progetto così**

**MILANO: L'AGRICOLTURA SULL'ACQUA**  
15 SETTEMBRE 2012

Il 13 luglio 2012 la giunta del Comune di Milano ha approvato il progetto definitivo di ristrutturazione e riqualificazione dell'ambito della Darsena, progetto che rappresenta l'evoluzione di quello risultato vincitore del Concorso internazionale di progettazione del 2004 (presentato dagli associati: arch. Jean Francois Bodin, arch. Edoardo Guazzoni, arch. Paolo Rizzato, arch. Sandro Rossi (*capogruppo*), D'Appolonia spa, *Manens-Tifs srl* e *Erre.vi.a.srl*) ed è inserito tra le opere infrastrutturali denominate "Nuove vie d'acqua". La realizzazione del progetto sarà a carico della società Expo 2015 S.p.a. e finanziato integralmente con fondi pubblici Expo 2015 (spesa prevista 17.000.000 di euro).

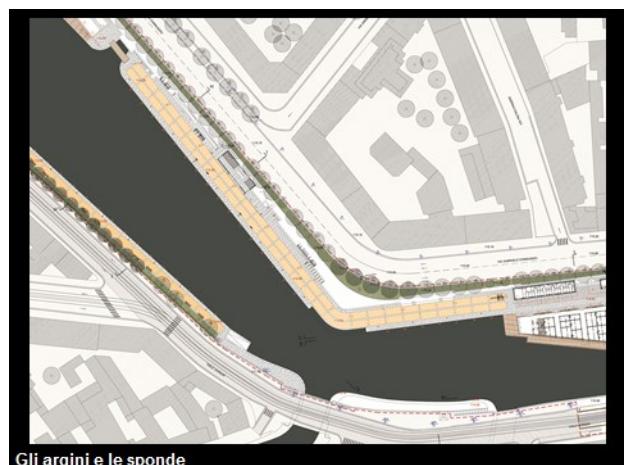
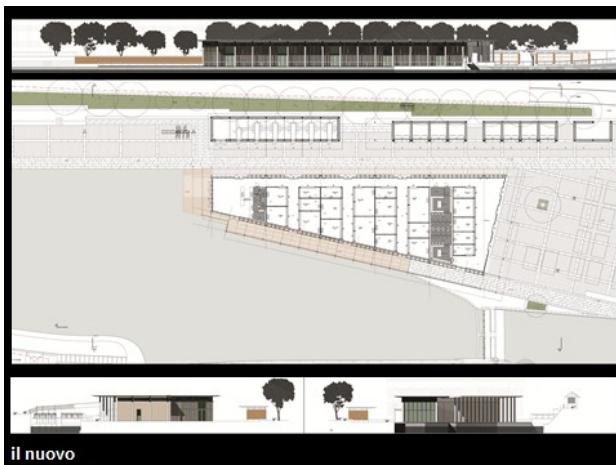


Il progetto prevede una riqualificazione complessiva del bacino che verrà restituito alla sua funzione di "porto di Milano" e degli spazi pubblici che lo circondano *estesi sino a comprendere piazza XXIV Maggio*.

In particolare il progetto prevede:

- *la riapertura di un tratto del corso ora interrato del Ticinello e la conservazione del ritrovato ponte delle Gabelle che, per lungo tempo, ha costituito l'accesso alla città verso corso di porta Ticinese.*
- *la realizzazione del nuovo mercato Comunale, posto sulla sponda nord (verso viale D'annunzio), sorta di presidio della vita urbana proteso verso il bacino portuale; il nuovo edificio sostituirà l'attuale mercato coperto che separa P.za XXIV Maggio dalla Darsena;*
- *la creazione di una nuova piazza del mercato posta tra l'edificio del nuovo mercato comunale coperto e piazza XXIV Maggio; L'area sarà destinata a mercato all'aperto e allo svolgimento di manifestazioni, esposizioni e spettacoli musicali di piccola scala;*
- *La pedonalizzazione e ripavimentazione di Piazza di porta Ticinese. La piazza verrà attraversata unicamente da due linee tranviarie. La revisione dell'assetto viabilistico della piazza consentirà di formare una continuità pedonale e ciclabile tra il bacino della Darsena, piazza XXIV maggio e il primo tratto di viale Gorizia, dando anche spazio e 'respiro' alla grande quercia posta all'imbocco di corso San Gottardo;*
- *La conservazione delle fondazioni delle mura spagnole e delle vecchie sponde del bacino al disotto delle nuove sponde;*

- *la formazione di nuove sponde, dotate di attrezzature per l'approdo e di luoghi di sosta a servizio delle passeggiate che si potranno svolgere a contatto con l'acqua del bacino. La sponda meridionale verrà dotata di un nuovo filare di celtis australis; la formazione di un percorso 'alto' lungo viale D'Annunzio ombreggiato dal filare di celtis australis che verrà integrato con nuove alberature.*
- *La realizzazione di un edificio di servizio, una possibile 'caffetteria' (la cui destinazione d'uso è in realtà ancora da definire con precisione) a ridosso del bastione settentrionale nei pressi dell'imbocco del collegamento idraulico con la Conca di Viarennna.*
- *La realizzazione di un nuovo ponte-passerella pedonale e ciclabile che collegherà le due sponde in prossimità del limite occidentale del bacino riunendole in un'unica passeggiata continua.*
- *La conservazione dell'assito ligneo quattrocentesco rinvenuto nell'ambito dei lavori di scavo archeologico; la conservazione e la messa in luce di un tratto delle fondazioni delle mura spagnole; la conservazione dello sbocco della conca di Viarennna.*
- *La formazione di una zona di alaggio, di rimessaggio per le imbarcazioni e di lavoro portuale in prossimità della sede dell'Associazione Marinai d'Italia.*
- *La formazione di un giardino degradante verso l'acqua che segnerà l'accesso all'area da piazza Cantore. Questo giardino verrà caratterizzato da pontili in legno protesi sull'acqua destinati all'approdo delle imbarcazioni sportive che percorrono i canali.*



L'attuazione del progetto darà luogo ad un nuovo assetto dell'ambito che, secondo i promotori del progetto CIVES, offrirà nuove opportunità per insediare nell'area attività pubbliche e private di particolare interesse per il raggiungimento di uno degli obiettivi qualificanti del progetto CIVES: **promuovere la presenza stabile nella Darsena recuperata e nel territorio dei Navigli, dell'offerta alimentare e culturale delle campagne milanesi e del loro paesaggio, destinando una parte degli spazi coperti che verranno realizzati ex-novo o ristrutturati negli edifici esistenti (caselli daziari) alla vendita e alla degustazione dei prodotti del territorio agricolo del milanese, ma anche alla valorizzazione dei percorsi, della storia e delle risorse ambientali e culturali del territorio bagnato dai Navigli.**

# IL PROGETTO PNG E LA ZONA 6

**PROGETTO PNG - PORTALE NAVIGLIO GRANDE**

un progetto a cura di

**MILANO: LE VIE D'ACQUA E IL PARCO DEI NAVIGLI.**

**Il progetto PNG e la Zona 6**

Il progetto PNG - Portale Naviglio Grande nato a fine 2007 valorizza il tratto del Naviglio del porto di via Veneto al Cavalcavia Don Milani, del ponte Richard Grin e fatto il suo sbarco turistico.

PNG coordina le realtà emergenti di cinque quartieri in crescita, modernizzandone l'ambiente.

PNG specifica riconversione sul Naviglio Grande, un approdo all'altezza del ponte Ricciotti, uno snodo intermodale tra autostrada, metropolitana e in polo multifunzionale in vista dell'Expo 2015.

**Mobili sotto il ponte**

Una strada parallela metterà in diretta comunicazione la levata 1 Naviglio, la pista ciclabile dell'Alzaia con le fermate della tranvia 2, della linea bus 95 e delle linee extraurbane 324, 325, 329 e 351.

**Pista ciclabile**

PNG promuove la mobilità ciclistica da piazzale Cavour, Piazza XX settembre e 2 aprile attraverso via Carducci, via Oliva, via Soari Parco, via Bergognone, via Torino, S. Cristoforo, fino all'Alzaia Naviglio Grande e al sito Expo di Rho-Pero.

**Il polo multifunzionale**

Il punto PNG - è sistema attirativo e catalizzante nonché di servizio e supporto per cittadini e visitatori della città. Due aree di strategico interesse logistico sono collocate frontalmente, una dal lato dell'Alzaia, l'altra su Ludovico il Moro. La prima (ca. 2700 mq) è abitata dalla società sportiva Canottieri Milano a parcheggi, si affaccia su un fronte di 56 mt. sull'Alzaia ed è per ciò, un terzo coperto dal cavalcavia Don Milani. La seconda, facente angolo tra Ludovico il Moro e via Richard Ginori, è un'area verde di ca. 3000 mq, destinata a spazio pubblico, a parco per il gioco e lo sport a livello comunale. L'idea è quella di destinare le due aree a fruizione controllata per il pubblico, da modularsi per diverse manifestazioni, siano esse mostre, convegni, mercatini, spettacoli, meeting sportivi anche in connessione con l'Expo o altre occasioni, quali il Salone del Mobile e le Settimane della Moda che gravitano su Zona Tortona. Una funzione cardine di queste due aree sarà il parcheggio di scambio Citybike e quello di noleggio di eventuali canoe e imbarcazioni per la navigazione sul Naviglio.

**Linea di trasporto pubblico lungo**

Corsa di progetto - fermata Candelpergher Milano al porto affacciato sul Cavalcavia Don Milani, proprio al PNG. Di là la linea urbana condurrà la sua tratta alla Stazione di Corsico, attraverso le tre intermittenze di piazzale Naviglio Grande, S. Cristoforo e Milano al Rossetto. Infine, entro la Via d'Acqua dei programmi dopo che dall'area di Pero giunge ai Navigli.

**Fermata PNG - Canottieri Milano**

È prevista la realizzazione di una fermata SR sui ponti ai di sotto del cavalcavia Don Milani. La SR, con corse linee a sud-ovest dalla Stazione di S. Cristoforo, è la linea ferroviaria Trasimontana che percorre la cintura sud di Milano, passando per i quartieri di Lambrate, Gioco-Pirelli, per arrivare a Segno e proseguire per Conco-Chiesa tramite la scambiata con le ferrovie svizzere.

**Canottieri per Expo**

L'Expo, da maggio a settembre, per almeno tre mesi considera con tenore speciale la tendenza di apertura del Naviglio Grande con il suo porto affacciato sul Cavalcavia Don Milani, certo un'occasione unica e può essere messa per parte dei visitatori. Si propone quindi l'emissione di un biglietto Expo/Canottieri che consenta, in forma di tessera, al visitatore di usufruire delle strutture, come hotel e ristorazione, nelle aree di sbarco e di sosta, con servizi di citta ospitale e animata. Una funzione cardine di queste due aree sarà il parcheggio di scambio Citybike e quello di noleggio di eventuali canoe e imbarcazioni per la navigazione sul Naviglio.

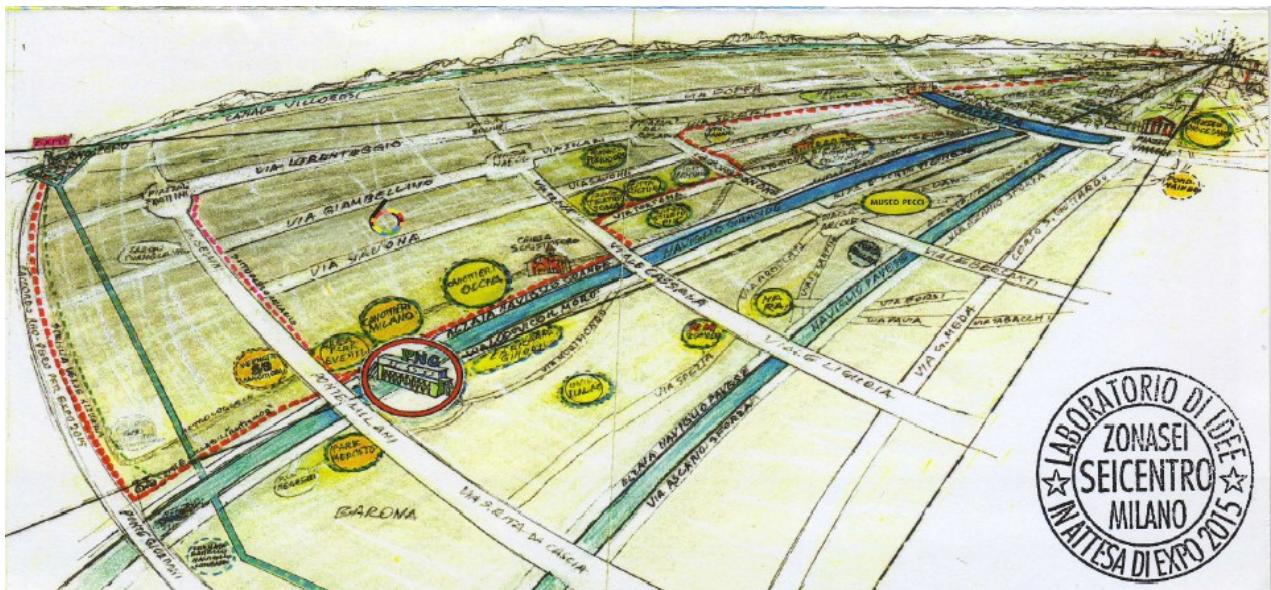
**Il progetto PNG - Portale Naviglio Grande - è patrocinato dal Comune di Milano con delibera PG/708/2010/2009 della Giunta Comunale svoltasi in data 16 ottobre 2009.**

**MILANO: L'AGRICOLTURA SULL'ACQUA**

15 SETTEMBRE 2012



Il progetto PNG - Portale Naviglio Grande nato a fine 2007 valorizza il tratto del Naviglio dal ponte di via Valenza al Cavalcavia Don Milani. Del ponte **Richard Ginori** ha fatto il suo simbolo. PNG coordina le realtà emergenti di cinque quartieri in crescita, modernizzazione e riconversione. PNG significa navigazione sul Naviglio Grande, un approdo proprio all'altezza del ponte Richard, uno snodo intermodale tra acqua, strada e ferrovia e un polo multifunzionale in vista dell'Expo 2015.



### I QUARTIERI DELLA RINASCITA

La **Zona 6** di Milano, una realtà di 164.000 abitanti, una città nella città in serrato e convulso sviluppo delle aree business e commerciali e con risorse uniche come la Darsena e i Navigli.

Cinque quartieri la animano, con le loro tradizioni e la loro pulsante attività: **Lorenteggio, Porta Genova, Ticinese, Barona e Giambellino**.

Caso emblematico: **Zona Tortona**. Un'aggregazione originale quanto spontanea che è nata come satellite di Fiera Milano e ha attratto nel quadrilatero delle vie Tortona, Savona e Bergognone le istanze e tendenze di Moda e Design durante i saloni annuali, inventando spazi (Superstudio, Ansaldi) all'avanguardia del settore espositivo, con manifestazioni ed eventi di riflesso internazionale.

Parallelamente, e non casualmente, diventa centro catalizzatore e di elezione per le sedi di firme estere ed italiane tra le più prestigiose: Armani, Tod's, Zegna, Diesel, ma anche Swarovski, De Loitte, Young & Rubicam... la sede in Porta Genova è status per tante aziende fashion, design, comunicazione, consulenza aziendale.

Ma lo spazio non è infinito e dall'altra parte del Naviglio il fenomeno si è propagato con la ristrutturazione dell'area dell'Ex Richard Ginori dove trovano sede Esprit, Hugo Boss, Zara, Adidas, Nestlè-San Pellegrino.

## MOBILITA` SOTTO IL PONTE

Intorno, sotto, sopra e di lato al ponte, in coincidenza col cavalcavia Don Milani, saranno concentrate le vere e proprie funzioni di uno snodo intermodale che metterà in diretta comunicazione la ferrovia, la navigazione del Naviglio, la pista ciclabile dell'Alzaia con le fermate della tramvia 2, della linea bus 95 e delle linee extraurbane 324, 325, 329 e 351.

**Pista ciclabile** - Parte rilevante della strategia e dello spirito del progetto PNG è favorire, specie sull'alzaia e nelle zone limitrofe la dimensione ciclabile. Si varerebbe l'itinerario ciclabile più "eccellente" della città. A questo proposito si ricorda e sottolinea la proposta, già a suo tempo presentata alla Zona 6, dell'asse ciclabile che da piazzale Cadorna (Ferrovie Nord, metrò 1 e 2 e Malpensa Express) attraverso via Carducci, via Olona, via Solari (Parco), via Bergognone, via Tortona, S. Cristoforo, condurrebbe all' Alzaia Naviglio Grande e tramite questa, all'eventuale corridoio ecologico ambientale, denominato altresì "striscia verde-azzurra", di raccordo tra l'area Expo Rho-Pero e i Navigli); tale pista, oltre a fornire alleggerimento alla congestione di Zona Tortona, sarebbe complementare e parallela per parte del percorso all'altra eventuale e in predicato che a seguito della dismissione della Stazione di Porta Genova e del costituendo Parco Lineare del Naviglio, costeggierebbe dalla stazione la via Valenza per raggiungere il Naviglio e percorrerlo sulla sponda fino al prevedibile accesso di via Bergognone, ricongiungendosi poi ambedue all'altezza di San Cristoforo-P.le Delle Milizie.

Tale percorso proseguirebbe poi, traversando il PNG sotto il cavalcavia Don Milani, lungo l'Alzaia verso Corsico, Trezzano, Gaggiano, Abbiategrasso. Poco prima di Corsico essa si intersecherebbe con la "striscia verde-azzurra" che nei programmi dell'Expò dovrebbe portare dall'area di Rho-Pero ai Navigli.

**Linea di trasporto pubblico sull'acqua Naviglio Grande.** Come da progetto dell'Associazione Amici dei Navigli e della Società di Navigazione dei Navigli Lombardi, la fermata Canottieri Milano NG6 è già prevista all'altezza del Ponte Richard e del Cavalcavia Don Milani, proprio al PNG. Di lì la linea più strettamente urbana concluderebbe la sua tratta alla Stazione di Corsico, attraverso le tre interfermate di piazzale Negrelli, Stazione di S. Cristoforo, Mulino di Robarello. Anche questa linea andrebbe a intersecarsi con la già citata Waterway dei programmi dell'Expò che dovrebbe portare dall'area di Rho-Pero ai Navigli Grande e Pavese, o col suo surrogato nel caso di mancato canale, ovvero il corridoio ecologico detto "striscia verde-azzurra" proposto dal Consorzio Villoresi.

**Fermata S9 PNG-Canottieri.** Il progetto PNG prevede che la programmata fermata Canottieri della S9 si situi proprio nelle adiacenze del Ponte di ferro Richard, al di sotto del cavalcavia Don Milani. La S9, che ha il suo capolinea sud ovest nella Stazione di S.Cristoforo, è una linea ferroviaria Trenord che percorrendo la cintura bassa di Milano, si appresta a diventare una metrò leggera destinata grandemente al traffico cittadino e pendolare. Essa dopo la futura fermata Canottieri sul Naviglio, raggiunge Romolo e toccando Tibaldi (altra prevista nuova fermata), prosegue toccando Porta Romana, Lambrate, Greco-Pirelli per poi, attraverso Monza, arrivare a Seregno, da dove si può proseguire per Como-Chiasso-Lugano-Bellinzona tramite lo scambio con le ferrovie svizzere.

## IL POLO MULTIFUNZIONALE

Il progetto PNG assegna valore determinante al sistema attrattivo e catalizzante nonché di servizio e supporto che il punto PNG si troverà ad esercitare per cittadini e visitatori della città. In tal senso si sono individuate due aree di strategico interesse logistico in quanto collocate quasi frontalmente, una dal lato dell'Alzaia, l'altra dalla parte di Ludovico Il Moro. La prima (ca. 2700 mq) è attualmente adibita dalla società

sportiva Canottieri Milano a parcheggio, si affaccia su un fronte di ca. 56 mt. sull'Alzaia ed è per ca. un terzo coperta dal cavalcavia Don Milani. Si sta trattando con la Società la disponibilità dello spazio, allo stato attuale marginalmente utilizzato. La seconda, facente angolo tra Ludovico Il Moro e via Richard Ginori, è un'area verde di ca. 3000 mq. destinata dal Piano regolatore a spazio pubblico, a parco per il gioco e lo sport a livello comunale. L'idea è quella di destinare le due aree a fruizione controllata per il pubblico, tramite l'allestimento temporaneo di tensostrutture che in modalità altamente flessibile vengono modulate a seconda delle diverse manifestazioni ed iniziative, siano esse **mostre, convegni, mercati, spettacoli, meeting sportivi** e quant'altro, sia in connessione con l'**Expò** che per altre occasioni, quali per esempio, il **Salone del Mobile** e/o le **Settimane della Moda**. E' evidente l'importanza del loro ruolo per la costituzione di un vero e proprio Polo Multifunzionale, servito dalle connessioni intermodali di cui più sopra e grandemente favorito dalla suggestiva posizione sul Naviglio, proprio ai piedi del Ponte Richard e nei pressi della Ex Richard Ginori e della Canottieri Milano. La sinergia tra le due aree trova poi enfasi ancor più significativa con l'attuato ripristino del passaggio sul ponte Richard tra l'Alzaia e Ludovico il Moro che di fatto, unendole, potrebbe dare vita ad un unicuum di quasi 6000 mq, materializzando quel polo attrattivo e catalizzatore che si prefigge il PNG.



Durante l' Expò, da aprile a settembre, per almeno tre mesi ci sarà un'esposizione al caldo e una tendenza alla vita all'aria aperta di un certo rilievo. Non sono molte le zone di Milano che diano rifugio e refrigerio alla canicola e al tasso di umidità estivo che caratterizzano la nostra città. Molto quindi del da fare dell'Organizzazione sarà e dovrà concentrarsi sul comfort e il relax da offrire ai visitatori. La **Canottieri Milano** con i suoi impianti affacciati sul Naviglio è certo un'oasi unica e potrebbe configurarsi come meta e luogo d'asilo per parte delle migliaia di visitatori che popoleranno la città alla ricerca delle attrattive più disparate. Si propone quindi l'emissione di un biglietto Expò/Canottieri che consenta, previa una serie di norme e accorgimenti, ai visitatori interessati di usufruire delle strutture di svago del circolo, prima fra tutte la piscina. Questo ci sembra un utile strumento per contribuire a dare immagine di una città ospitale e animata. Altra funzione cardine di queste due aree sarà il **parcheggio di scambio Citybike** e quello di **noleggio** di eventuali **canoe e imbarcazioni** per la navigazione sul Naviglio.

# L'AMBIENTE DELLA BARONA

**FONDAZIONE RCM**  
fondazione cariplo  
**cives**

**L'AMBIENTE DELLA BARONA**

**Verso un programma partecipato, integrato e sostenibile di rigenerazione della Barona**

**Obiettivo:**  
Integrazione fra economia rurale ed economia cittadina.  
• Recupero degli spazi residuati o inutilizzati dell'edilizia pubblica per sviluppare l'occupazione giovanile.  
• Recupero delle aree marginali a rischio delle infrastrutture; ricultura "dolce" della città frammentata.  
• Riuso degli spazi pubblici come luoghi d'incontro del nuovo milenio, attrezzati con Wi-Fi per il telesovrano.

**Punti di Forza**  
Localizzazione nodi di ingresso in città  
Diffusa rete di partecipazione  
Eccellenze metropolitane: IULM, San Paolo, NABA, ...  
Sistema di parchi a via Falcù

**Punti di Debolezza**  
Pensare barriere infrastrutturali

**Opportunità**  
Prossimità della città ai terreni agricoli  
Molti aree dismesse da recuperare  
Molti arei edifici di propria pubblica

**Criticità**  
Prevaricazione della città sulla campagna  
Desindustrializzazione  
Perdita di funzione dei Navigli  
Monofunzionalità dell'edilizia sociale

**Misure:**  
Una pista ciclabile che, seguendo il corso del canale acciuffatore del fiume Olona, collega le stazioni MM di Olona e di Sesto San Giovanni al Naviglio, all'altezza della chiesa di Sant'Antonio, restituendo alla città un percorso urbano in abbandono, creando un collegamento tra la nuova Olona e il Naviglio, ma già oggi di moltissimi interessi e turisti.  
• Collegando la pista ciclabile esistente sull'altala viene assicurato un collegamento tra i due Navigli.  
• Il percorso collega molti "attrattori" di rilievo non solo locali: scuole, associazioni, commercio, eccellenze locali e si inserisce facilmente nella "rete" di promozione cittadina che l'amministrazione ci mette in moto di realizzazione.  
Il passo seguente?  
Ripulire le acque dell'Olona!!

**La pista nel verde**

**Una pista ciclabile da Famagosta a San Cristoforo**

**Il passo seguente?**  
Recuperare il verde!!

**MILANO: L'AGRICOLTURA SULL'ACQUA**  
15 SETTEMBRE 2012

**Barona Verde** è costituita da cittadini che abitano o lavorano nel quartiere della Barona. Il filo conduttore delle nostre ricerche e delle nostre proposte è il desiderio di migliorare l'ambiente del quartiere, attraverso un ampio spettro di azioni che, in maniera partecipata, condividiamo con l'Amministrazione. Il primo tema di cui ci siamo occupati è quello delle aree residuali a ridosso delle infrastrutture, che qui illustriamo con due esempi di possibile recupero "leggero".

Questi progetti sono stati condivisi in varie occasioni con la cittadinanza, con la Commissione Ambiente del Consiglio Comunale e con le Commissioni Ambiente e Territorio del Consiglio di Zona 6, ricevendo in ogni occasione ampio consenso.

## Il parco fluviale



Al confine nord del quartiere, a ridosso della massicciata ferroviaria, scorre il canale scolmatore del fiume Olona; sulle sue sponde si trovano molti terreni in stato di abbandono: con una spesa ridotta sarebbe possibile trasformare questa terra di nessuno in un lungo parco, che serve una larga fetta del quartiere, semplicemente mettendo in sicurezza le alte sponde del canale, e curando il verde. Esso dovrebbe essere attraversato da una pista ciclabile, che collega le stazioni della MM di Famagosta e Romolo con il Naviglio Grande, in corrispondenza della chiesa di San Cristoforo. La pista ciclabile crea un collegamento "dolce" tra la metropolitana e molti importanti "attrattori" del quartiere: IULM, Villaggio Barona, varie scuole, ecc. Esso si inserisce organicamente nella "rete" di percorsi ciclabili che l'Amministrazione vuole porre in essere. Il progetto dovrebbe essere completato – ma ciò esula dalle nostre possibilità – da una bonifica delle acque dell'Olona.

Alcune parti di questo percorso sono esistenti, altre sono già programmate dall'Amministrazione: la nostra proposta cerca di dare un senso unitario a tanti frammenti scollegati.

## Le sponde del Naviglio



Il Naviglio Grande è, da molti secoli, un importante elemento ordinatore della pianura attorno a Milano: esso collega la città al lago Maggiore e alimenta la fitta rete di rogge che irrigano le campagne. Nel corso degli anni il Naviglio ha perduto buona parte delle sue caratteristiche positive, assumendone altre non molto felici. Scavalcato da alcuni ponti molto bassi, esso non è più navigabile senza interruzioni; nella città della mobilità veloce, il Naviglio crea una frattura tra due parti di città: a sud la Barona, fittamente popolata, a nord alcuni opifici sottoutilizzati, tre importanti associazioni sportive, e vasti terreni abbandonati. I pochi ponti che lo scavalcano, fuori dal tratto terminale, non sono accessibili a persone con difficoltà motorie.

Noi proponiamo di collegare le due sponde del Naviglio con alcune chiatte, dal costo bassissimo, ad azionamento manuale e prive di equipaggio. Nei canali dell'Olanda si trovano innumerevoli esempi di imbarcazioni di questo genere.

Questo dovrebbe essere il primo passo di un programma più vasto, che miri a recuperare il verde lungo la sponda nord del Naviglio, ed a superare l'ulteriore frattura costituita dai binari della ferrovia.



## Rigenerazione della Barona

### Verso un Programma Partecipato, Integrato e Sostenibile

**Made in Barona** coordina, ormai da due anni, molte associazioni e cittadini attivi in Barona. Da qualche mese abbiamo iniziato a ragionare attorno a un programma di rigenerazione del quartiere, che coinvolga il maggior numero possibile di attori: cittadini, associazioni, imprese, istituzioni.

#### Una prima analisi delle caratteristiche del quartiere

Punti di forza	Opportunità
Localizzazione: nodo di ingresso in città	Prossimità della città ai terreni agricoli
Diffusa rete di partecipazione	Molte aree dismesse da recuperare
Eccellenze metropolitane: IULM, San Paolo, NABA, ...	Molte aree ed edifici di proprietà pubblica
Sistema di parchi e vie d'acqua	
Punti di debolezza	Criticità
Pesanti barriere infrastrutturali	Prevaricazione della città sulla campagna Deindustrializzazione Perdita di funzione dei Navigli Monofunzionalità dell'edilizia sociale

#### Obiettivi

Integrazione fra economia rurale ed economia cittadina.  
Recupero degli spazi residuali o inutilizzati dell'edilizia pubblica per sviluppare l'occupazione giovanile.  
Recupero delle aree marginali a ridosso delle infrastrutture; ricucitura "dolce" della città frammentata mediante la creazione di una rete di percorsi ciclopedinali e la messa in opera di mezzi "leggeri" per l'attraversamento del Naviglio.  
Riuso degli spazi pubblici come luoghi d'incontro del nuovo millennio, attrezzati con Wi-Fi per il telelavoro.



#### Misure

Per una rigenerazione durevole del quartiere, occorre un ampio ventaglio di misure che, scaglionate nel tempo e fra di loro coordinate, aiutino gli attori del territorio (in primo luogo l'Amministrazione) a farsene carico. Ne elenchiamo qui solo alcune.

Riqualificazione e gestione delle **acque** di falda e superficiali associando fini irrigui e logistici (navigli, canali, corsi d'acqua, fontanili);

Creazione di **barriere ecologiche** attorno ad autostrade, reti e antenne generatrici di emissioni elettromagnetiche, con piante a rapido accrescimento a protezione delle residenze, dei luoghi di lavoro e di aggregazione e dei percorsi ciclopedinali

Integrazione ed ampliamento della **rete ciclopedenale** di accesso ai parchi agricoli, ai navigli, ai trasporti, ai giardini, alle scuole, agli ospedali e ai servizi pubblici

Sviluppo del **wi-fi** nei nodi di aggregazione e lungo i percorsi; Riorganizzazione "ecologica" della **logistica** utilizzando le reti infrastrutturali e le piattaforme esistenti (Darsena, San Cristoforo, porta Genova); **riorganizzazione della distribuzione in città della produzione agricola locale** (GAS,piccolo commercio, ambulanti, mercati comunali, grande distribuzione, reti di catering e ristorazione, mense scolastiche e ospedaliere);

Recupero e diversificazione funzionale di beni architettonici, cascine comunali, parcheggi d'interscambio, aree e spazi sottoutilizzati nell'edilizia sociale, con **attività ad elevata intensità di occupazione giovanile** e ad alta affinità ambientale (trasformazione e lavorazione di alimenti, miglioramento della qualità bio-ambientale, ricerca, innovazione, ecc.);

Sostegno allo sviluppo della cooperazione e delle **associazioni** di promozione culturale per la valorizzazione, il presidio e la gestione degli spazi pubblici; dei servizi di accoglienza e residenza sociale; delle attività generate nelle aree recuperate e nei nodi della "**filiera corta**".



Barona Verde

Made in Barona

Juan Martín Piaggio, architetto

baronaverde@gmail.com jmpiaggio@5ar.it

# IL PARCO LINEARE DEI NAVIGLI



Il Parco lineare del Naviglio Grande è un progetto promosso dall'Associazione "Bei Navigli" e dall'Associazione "Cambiamo città. Restiamo a Milano" alla cui redazione hanno contribuito Stefano Ballerio, Giorgio Franchina, Eugenio Garlaschelli, David Gentili, Federica Guaglio, Paolo Lubrano, Luigi Marafante, Caterina Misiti, Valter Repossi e Vittorio Tavolato.

Si tratta di un **progetto urbano di respiro metropolitano** che può restituire ai Navigli un ruolo di volano economico nella vita della città, valorizzando il patrimonio di storia, arte e capacità tecniche e che pone grande attenzione allo sviluppo di una economia del tempo libero, del turismo e della cura di sé, in connessione con le eccellenze agricole, paesaggistiche e architettoniche del sud milanese. E' una grande opportunità non solo in vista dell'Expo 2015.

L'obiettivo principale della proposta è la **riqualificazione di un vasto comparto urbano** e la **formazione di un sistema articolato e continuo di spazi prevalentemente aperti e attrezzati di fruizione pubblica** in connessione col Parco Agricolo Sud e il territorio circostante, da sviluppare lungo il Naviglio Grande e il Naviglio Pavese.

E' concepito come un parco aperto e diffuso, che non crea un'isola nel tessuto urbano, ma vi si integra attraverso una serie di interventi progettuali improntati a valorizzare, **connettere e mettere in relazione** tra loro quartieri, infrastrutture di trasporto e aree pubbliche per:

- promuovere una **connessione estesa e continua** dal centro alla periferia;
- individuare nuovi spazi pubblici all'interno della città a **cerniera tra zone urbane attualmente divise**;
- valorizzare le risorse economiche esistenti nell'area (piccole e medie imprese) e promuovere interventi privati, coerenti con il sistema Parco, in aree e manufatti dismessi o sottoutilizzati.

**Il Parco lineare del Naviglio Grande NON è dunque un "corridoio" urbano**, come propone il PGT, ma un insieme di tessuti edilizi, aree libere e tracciati da valorizzare coerentemente ad un disegno unitario in cui implementare la dotazione di aree pubbliche e/o di uso pubblico.

Le **parole chiave** che hanno orientato il progetto sono:

- **agricoltura di prossimità**, come nuova relazione tra la città e le zone agricole del Parco Sud;
- **valorizzazione del tessuto urbano** attraversato e delle aree libere contigue direttamente e indirettamente connesse ai Navigli;
- **sostenibilità e innovazione** come scelta per promuovere una città ecocompatibile e favorire stili di vita attenti al territorio e al paesaggio;
- **valorizzazione della cultura del territorio** e sviluppo di un'economia del **tempo libero**, del **turismo** e della cura di sé come offerta diurna e per tutti;
- **percorsi di partecipazione** quale modalità necessaria per promuovere e far vivere il Parco.

Lungo il Naviglio Grande, in particolare, il Parco è individuato da:

- l'ambito della Darsena;
- la Zona Tortona e lo Scalo Ferroviario di Porta Genova;
- le aree di prossimità degli scali ferroviari;
- lo Scalo Ferroviario di San Cristoforo;
- l'ambito di Ronchetto sul Naviglio e i parchi attigui.

Per ogni ambito la proposta prevede **temi progettuali specifici e coerenti al fine di promuovere un progetto unitario** che possa cogliere le opportunità espresse dalle risorse esistenti. Una maggiore integrazione tra i differenti progetti può avvenire attraverso uno **sviluppo coordinato delle singole aree interessate**, che non coincidono unicamente con gli spazi compresi all'interno del Parco, ma coinvolgono ambiti più ampi e determinanti per la struttura del progetto complessivo. Il **Parco Lineare diventa una risorsa collettiva** se le aree al suo interno sono opportunamente riqualificate e poste **in connessione diretta con il territorio urbano circostante**.

## Parco lineare del Naviglio Grande: i temi e le proposte

*Per la Darsena il progetto propone:*

1. di riconoscere la necessità di uno strumento adeguato che disciplini le modalità di intervento per una **riqualificazione complessiva e unitaria** della Darsena quale luogo sensibile e strategico per la città; per questo è opportuno che si individui un comparto urbano più ampio del bacino d'acqua compreso tra Piazzale Antonio Cantore e Piazza XXIV Maggio ed esteso fino alla Conca di Viarennna a nord ed alle vie Colombo e Vigevano a sud;
2. di riconoscere la Darsena come il luogo ideale e di riferimento per creare un legame economico e culturale della città con il territorio agricolo del Parco Sud e del sud milanese, attraverso il sistema dei Navigli e la **formazione di un Parco Lineare** di carattere tematico, orientato verso la sostenibilità e l'innovazione;
3. che la zona della Darsena, luogo complesso da rivalutare unitamente ai due Navigli, recuperi la sua memoria, la sua funzione di **porto**, di raccordo idraulico con tutto il sistema dei corsi d'acqua, esistenti e dimessi, unitamente alla sua fruizione come luogo di valore ambientale a cui affiancare in modo attento nuove funzioni coerenti a partire da quelle più tradizionali di tipo turistico- fluviale, a quelle più innovative;
4. di prevedere la formazione lungo la Darsena di un "Waterfront", di un **nuovo involucro edilizio** lungo lo specchio d'acqua, determinando una nuova collocazione o risistemazione dell'attuale Mercato Comunale;
5. di **riattivare il sistema delle immissioni** d'acqua nel bacino, sia attraverso il Naviglio di Viarennna ricostruito che con nuovi tracciati in grado di compensare la deviazione dell'Olona;
6. la riqualificazione dei tracciati di connessione in prossimità della Darsena per favorire l'accesso dalle aree contermini al sistema urbano del Parco Lineare dei Navigli e rendere efficace e diretta la relazione con le aree dello scalo ferroviario di Porta Genova, privilegiando i collegamenti ciclopipedonali e prestando particolare attenzione alla valorizzazione di **Corso Colombo, via Vigevano e via Tortona**; di prevedere, in particolare, la realizzazione di un nuovo canale d'acqua che percorra Corso Colombo e, all'altezza di Piazza Cantore, si immetta nella Darsena ad ovest del bacino;
7. che la Darsena in particolare e il Parco Lineare in generale, si caratterizzino per la presenza del tracciato d'acqua come infrastruttura che renda visibile e interconnetta tutte le eccellenze del territorio, facendo da volano per lo **sviluppo di un'economia del tempo libero** e per la valorizzazione delle realtà esistenti e di nuova previsione attraverso un'offerta ampia e di qualità;
8. che siano affrontate con particolare attenzione le questioni relative alla manutenzione, alla illuminazione ed alla sicurezza dell'ambito, che vanno programmate e progettate in modo da:
  - a. evitare il più possibile il **degrado** che deriva dal mancato rispetto del luogo e dalla mancanza di servizi e adottare le soluzioni più opportune affinché non sia preclusa la sicurezza nell'attraversamento e nella frequentazione;
  - b. promuovere l'**autoregolamentazione** al fine di avere comportamenti virtuosi e di rispetto verso i luoghi e le persone;
  - c. favorire, attraverso un offerta articolata e differente rispetto al locale di consumo tradizionale, la **frequentazione diurna e notturna del sistema Navigli**, ovvero della Darsena e delle aree interessate alla formazione del Parco;
9. considerata la presenza nella zona di molti locali notturni che procura grandi contrasti con i residenti e che la qualità dell'offerta complessiva si è impoverita, tanto da mettere in difficoltà coloro che hanno sempre fatto un vanto della qualità delle loro proposte artistiche e culturali, si propone:
  - a. che siano affrontate le problematiche complesse connesse alla frequentazione massiccia dei pub e dei locali legati al divertimento notturno, che rischia facilmente di degradare un'area di valore archeologico, storico e ambientale;
  - b. che venga studiata e poi attuata una forma di incentivazione /disincentivazione fondata sulle concessioni (del plateatico ad esempio), su possibili agevolazioni e sui contributi comunali (tasse, servizi, investimenti per le feste, contratti d'affitto, ecc...) al fine di premiare gli artigiani, i commercianti, i ristoratori, l'organizzazione di eventi e di mostre, i prodotti e i servizi a KM 0 connessi con gli agricoltori del Parco Sud e della zona sud di Milano, ovvero che possa favorire un mix di offerte che migliorino la qualità dell'area sia in orario notturno ma anche in orario diurno.



**Per la Zona Tortona e lo scalo ferroviario di Porta Genova il progetto propone:**

10. di caratterizzare l'ambito coerentemente con la storia dei luoghi: le linee progettuali di orientamento dell'intervento di trasformazione delle aree dello scalo ferroviario devono garantire e favorire **l'infrastrutturazione del Parco lineare**;
11. di mantenere, nella varietà delle funzioni proposte, quel **mix sociale** che ha da sempre caratterizzato l'ambito urbano del Ticinese, coerentemente con le sue caratteristiche localizzative, sociali, territoriali, storiche ed economiche, garantendo una quota di edilizia residenziale abitativa agevolata con i relativi servizi adeguati;
12. di contenere lo sviluppo in altezza dei nuovi insediamenti edilizi in rapporto col sistema insediativo del contesto (**Vincolo altezza edifici**);
13. di prevedere che il progetto di trasformazione dello scalo individui **spazi pubblici e di uso pubblico** per una superficie non inferiore al **70%** della Superficie Territoriale dell'ambito e che, unitamente a spazi pedonali e percorsi ciclo-pedonali, gran parte dell'area pubblica così determinata sia utilizzata per la realizzazione di una Nuova Darsena quale contributo per un ulteriore sviluppo del sistema delle acque;
14. di prefigurare il progetto in modo che lo spazio pubblico unisca parti di città cresciute indipendentemente l'una dall'altra dopo l'esecuzione dello scalo ferroviario;
15. di prevedere che la trasformazione dell'area dello scalo configuri un'organizzazione dei nuovi manufatti in stretta relazione con l'attuale **piazza della Stazione**, da riqualificare come spazio pubblico in grado di rappresentare gli approdi in città delle vie di terra (linee pubbliche di superficie, metropolitana) e d'acqua (Naviglio), rispettandone "le caratteristiche paesaggistiche" e realizzando "una polarità funzionale in corrispondenza dell'ex **stazione ferroviaria**"; si propone pertanto di mantenere l'edificio per il suo valore storico-testimoniale e di riqualificarlo con un progetto a basso impatto ambientale, al cui interno possano trovare spazio nuove funzioni coerenti con l'intervento complessivo di formazione del Parco dei Navigli, ovvero connotando l'edificio come luogo di "approdo turistico" per la fruizione intelligente delle opportunità derivanti dal parco stesso e dalle infrastrutture della mobilità ciclo fluviale.
16. di facilitare l'afflusso delle persone che settimanalmente frequentano l'area del Ticinese e i suoi locali, attraverso l'individuazione di **aree di approdo** e di interscambio che possano mantenere in zone limitrofe il traffico veicolare privato con l'eccezione di quello dei residenti; tali aree di approdo, distribuite nei pressi o nell'ambito del Parco lineare del Naviglio Grande, devono poter offrire mediante mezzi di trasporto pubblico (metropolitana e, soprattutto, biciclette e battelli lungo il Naviglio), nuove opportunità alternative per lo spostamento delle persone all'interno dell'ambito stesso o verso la città (**mobilità dolce e sostenibile**);
17. di individuare nell'area dello scalo ferroviario adeguati spazi per un **parcheggio pertinenziale per residenti** al fine di ovviare alle carenze di posti generati dalla realizzazione di una vasta area pedonalizzata e, ai margini dell'Ambito, un'area di parcheggio a rotazione con accesso dalla circonvallazione esterna della 90-91 e con connessione pedonale con l'Alzaia Naviglio Grande;
18. di eliminare la prescrizione che ipotizza la realizzazione di una nuova connessione carrabile tra via Bergognone e via Carlo Torre alternativa a viale Cassala, per non compromettere un ambito urbano di assoluto pregio storico ed architettonico che verrebbe valorizzato dall'eliminazione del sedime ferroviario e per non incrementare il traffico dei mezzi privati in un quartiere per il quale si stanno valutando soluzioni che disincentivino l'uso dell'auto e che non può assolutamente più sopportare ulteriore afflusso veicolare; si propone pertanto di individuare la possibilità di un **sovrapasso di carattere esclusivamente ciclo-pedonale** che collega via Bergognone alla pista ciclabile lungo l'Alzaia del Naviglio Grande, oppure a sud con le aree a verde del parco Baden-Powell e, a proseguire, con il comparto del Sieroterapico, il parco presso via Spezia e le aree del Parco Sud.



**Per le aree di prossimità degli scali ferroviari:**

19. di formulare nuove ipotesi progettuali in merito all'area occupata dal **Deposito ATM lungo via Giambellino**, ai margini dell'area dello scalo ferroviario di San Cristoforo, ipotizzando:
  - a. lo **spostamento** del Deposito ATM in sito più consono ed esterno al centro abitato, prevedendo un programma di riqualificazione dell'area finalizzato all'insediamento di nuove strutture pubbliche in grado di implementare la dotazione di servizi nel quartiere; la valutazione della qualità dei servizi da proporre dovrà tenere conto della prossimità del Parco Lineare dei Navigli in modo da realizzare un progetto unitario e un

disegno coerente col contesto urbano in cui l'area insiste. Vista l'ampiezza dell'area si propone altresì che il progetto di riqualificazione sia orientato verso i criteri della sostenibilità energetica e per questo assuma la connotazione di “**Parco Solare**”, prefigurando una soluzione integrata complessiva che utilizzi le superfici di copertura dei manufatti nuovi ed esistenti per l'alloggio di pannelli fotovoltaici;

b. si propone che, nell'impossibilità di trasferimento del Deposito dal sito attuale, sia previsto un progetto di riqualificazione dell'area orientato verso i criteri della sostenibilità energetica e finalizzato alla realizzazione di un “**Parco Solare**”, ovvero di attrezzare l'area con tettoie e manufatti per il ricovero dei mezzi e utilizzarne le superfici di copertura per l'alloggio di pannelli fotovoltaici;

**20.** che lungo la via Segneri sia attuato un progetto di c.d. “**viabilità amichevole**”, con spazi a verde, attrezzature complementari come aree da gioco e piste ciclabili, parcheggi per le autovetture meglio regolati e limite di velocità automobilistico di 30 Km/h, per favorire lo sviluppo della socialità e della vivibilità del quartiere.

**21.** di valorizzare con interventi di riqualificazione ambiti connessi ai due ATU ma esterni ad essi, come ad esempio il q.re ALER Giambellino di via Segneri;

**22.** di aumentare, ove possibile, la sezione dell'area di connessione tra l'ATU Porta Genova e l'ATU San Cristoforo tra il cavalcavia Troya e il cavalcavia Brunelleschi perché si dia maggiore continuità al Parco Lineare del Naviglio.



#### **Per lo scalo ferroviario di San Cristoforo si propone:**

**23.** di caratterizzare l'ambito coerentemente con la storia dei luoghi: le linee progettuali di orientamento dell'intervento di trasformazione delle aree dello scalo ferroviario devono garantire e **favorire l'infrastrutturazione del Parco lineare**;

**24.** di modificare il perimetro dell'Ambito di Trasformazione Urbana San Cristoforo estendendo l'area in oggetto fino al limite del Naviglio Grande a comprendere le superfici ad ovest e ad est del cavalcavia Giordani;

**25.** di prevedere **opere di mitigazione** anche con essenze arboree per contenere l'impatto della linea ferroviaria sulle aree pubbliche, che non dovranno essere di dimensione inferiore all'80% della Superficie Territoriale complessiva per realizzare un **grande parco urbano**;

**26.** che il progetto evidensi la valenza del Naviglio con una **zona ambientale lungo le sue sponde** e sia incrementata la vegetazione arborea, garantendo la continuità dei percorsi ciclo-pedonali anche presso il canale;

**27.** che siano localizzate, unitamente a quelle già esistenti, le **nuove strutture di servizio** legate alla mobilità pubblica in corrispondenza dell'area della Stazione attuale, riconfigurando **Piazza Tirana come nuova piazza/area di approdo**;

**28.** che sia prevista in corrispondenza della Stazione un'**area dedicata all'attracco dei battelli di navigazione** sul Naviglio oltre a banchine di ormeggio per barche private;

**29.** di valutare le opportunità migliori tra quelle offerte da:

a. una Stazione di scambio tra le infrastrutture presenti e previste (linea ferroviaria, MM4, Circle-Line) sviluppata prevalentemente nel sottosuolo, con un sottopasso molto ampio di tipo ciclo-pedonale che permetta l'uscita sia sull'Alzaia sia sulla via Ludovico il Moro, oppure

b. una Stazione realizzata come “edificio-ponte” che, passando oltre la ferrovia e il Naviglio, possa unire Piazza Tirana e l'area libera verso via Martinelli;

**30.** di riqualificare e destinare ad **Ostello per i Giovani** l'edificio esistente e incompleto sito all'interno dell'area dello scalo ferroviario, ovvero prevederne il completamento con funzioni compatibili alla definizione del Parco Lineare;

**31.** che siano strutturati **nuovi spazi attrezzati** lungo i corsi d'acqua in previsione, (Via d'Acqua), e recuperare quelli esistenti e interrati (Fontanile Corio);

**32.** di realizzare percorsi dedicati alla **mobilità ciclo-pedonale** in continuità e ad integrazione di quelli esistenti con particolare riguardo alla effettiva connessione con i percorsi verso Corsico e verso l'area dello scalo di Porta Genova;

**33.** di realizzare un **nuovo sovrappasso di carattere ciclo-pedonale** ad est dell'ambito, in prossimità delle aree del deposito ATM, che unisca la via Giambellino a Piazza Negrelli in continuità con via Parenzo fino al Parco Teramo;

**34.** che siano **valorizzati gli accessi esistenti all'ambito**: presso il cavalcavia Giordani; da via Giambellino verso le aree sportive ad uso del personale delle Ferrovie; da Piazza Tirana verso l'attuale edificio della Stazione;

**35.** di valorizzare i tracciati esistenti esterni all'ambito per migliorare la fruibilità dell'area e individuare eventuali **nuove connessioni trasversali**, sempre di carattere ciclo-pedonale, per il superamento della ferrovia/Naviglio; in particolare si individuano in sequenza, con direzione nord-sud: il tracciato di via Molinetto del Lorenteggio, al confine con Corsico,

l'asse via Bisceglie – via Giordani e il tracciato di via Inganni fino a Piazza Tirana, nella prospettiva di una continuità ambientale con le aree del Parco Blu e del Parco dei Fontanili (zona Lorenteggio / Calchi Taeggi).

**Per l'ambito di Ronchetto sul Naviglio e per i parchi attigui si propone:**

36. di prevedere una connessione tra Piazza Negrelli, il quartiere Barona e il quartiere Giambellino, superando il corso del Naviglio Grande e il tracciato della linea ferroviaria, ovvero la realizzazione di un **sovrapasso ciclo-pedonale** che collegi Piazza Negrelli con l'area circostante la chiesa parrocchiale S. Curato d'Ars;
37. di realizzare una **pista ciclabile di collegamento** tra i quartieri Giambellino e Barona come naturale prosecuzione, lungo il lato est non edificato della via Parenzo, del sovrappasso ciclo-pedonale di cui al punto 36, e percorra in successione il Parco di via E. Rossi, il Parco Restocco Maroni, il Parco Faenza e il Parco Teramo, per raccordarsi alle piste ciclabili del Parco delle Risaie;
38. di **riqualificare Piazza Negrelli** con un disegno complessivo e unitario che preveda due parcheggi alberati a pettine lungo i due lati maggiori e, tra aiuole alberate laterali, un'area centrale prevalentemente libera per ospitare il mercato settimanale attualmente in corso lungo via Camillo Giussani;
39. di eliminare la viabilità di attraversamento che attualmente taglia piazza Negrelli per l'accesso ai box interrati siti lungo il lato est della piazza stessa, realizzando un nuovo tracciato dedicato con accesso da via Ernesto Rossi;
40. di **rimuovere da Piazza Negrelli il capolinea della linea tranviaria 2** e individuare l'area non edificata lungo via Martinelli, a sud del Naviglio Grande all'altezza di Piazza Tirana, come zona di interscambio e nuovo capolinea e rendere possibile l'accesso alla fermata della prevista linea MM4, posta oltre il Naviglio e la ferrovia, con idoneo passaggio dedicato;
41. di **completare Parco Teramo** con idonee attrezzature e con nuove essenze arboree, mantenendo la totale gestione pubblica e affidando alla responsabilità privata unicamente piccole strutture per il ristoro e/o piccole strutture sportive come campi da bocce, campi per il calcetto e/o campi da basket;
42. di **sistemare la viabilità** per realizzare lungo l'asse viario di via Parenzo-via Faenza, **adeguate rotatorie**: in corrispondenza dell'incrocio stradale tra via Parenzo e via C. Giussani e in corrispondenza dell'incrocio stradale tra via Campari, via Faenza e via Bari;
43. che, trattandosi di un sito ambientalmente sensibile per la prossimità con il territorio agricolo del Parco delle Risaie, la progettazione dell'Ambito di Trasformazione Urbana Ronchetto sul Naviglio sia orientata al raggiungimento di una **soluzione architettonica coerente** fra l'impianto urbano complessivo, la struttura degli edifici e gli spazi circostanti; si propone pertanto:
  - a. l'adozione di idonee **misure di mitigazione** e di nuova perimetrazione del margine urbano definito dai nuovi edifici previsti, utilizzando essenze arboree disposte soprattutto lungo il confine sud del lotto;
  - b. che, ai fini del conseguimento di un assetto territoriale unitario e del perfezionamento dei requisiti di valorizzazione paesaggistica, l'intervento rappresenti la **migliore soluzione progettuale possibile** per risolvere adeguatamente il carico viabilistico indotto dai nuovi interventi, prevedendo una congrua soluzione distributiva;
  - c. che i nuovi edifici siano realizzati secondo i **criteri della sostenibilità**, utilizzando gli strumenti proposti dalla disciplina tecnica (bio-architettura) al fine di contenere il loro impatto ambientale sul territorio e promuovere un progetto a basso consumo che utilizzi energie rinnovabili per il proprio funzionamento;
44. che il nuovo tracciato stradale di connessione **tra via Enna e via Chiodi** sia realizzato come **tunnel sotterraneo**, almeno per il tratto che attraversa l'ATU Ronchetto sul Naviglio, cogliendo l'esigenza sia di non frammentare il tessuto edilizio, sia di contenere l'impatto fisico verso il territorio limitrofo; si propone in ogni caso che siano adottate tutte le misure necessarie affinché la progettazione del tracciato sia particolarmente attenta al contesto territoriale e adotti **idonee misure di mitigazione** e di nuova perimetrazione del margine stradale, anche attraverso l'uso di essenze arboree, necessarie per un corretto inquadramento e un adeguato contenimento dell'impatto ambientale dell'opera;
45. che il progetto dell'ATU Ronchetto sul Naviglio si qualifichi per la realizzazione di strutture e aree pubbliche per l'aggregazione spontanea (tra cui un campo da calcio).



# LE TRASFORMAZIONI, LE DINAMICHE, LE CONVERGENZE



**Il DiaP** (Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano: Prof.sa Maria Cristina Treu e Arch. Angela Colucci) ha contribuito al progetto CIVES nella costruzione di schedature, di cartografie e di approfondimenti finalizzati alla comprensione dei caratteri del contesto fisico e sociale, alla lettura delle dinamiche, alla individuazione delle forze e delle criticità, alla comprensione dei fenomeni di conflittualità e alla rappresentazione delle proposte e delle istanze degli attori e della cittadinanza, alla individuazione delle linee di convergenza nel territorio dei Navigli.

In particolare si è cercato di capire le ***trasformazioni fisiche avvenute e quelle prevedibili sulla base dei progetti in corso*** con una serie di analisi volte a:

- comprendere come la città si è evoluta (identificando i nuclei storici connotati da identità )
- descrivere le trasformazioni e il cambiamento della città ( da un lato le demolizioni e le ricostruzioni dei grandi progetti che hanno modificato e stanno modificando il volto più visibile della città, dall'altro il recupero lento ma diffuso del patrimonio edilizio che da tempo sta cambiando la città in modo meno appariscente ma altrettanto importante);
- comprendere gli indirizzi e i progetti contenuti dei piani e programmi attuativi che sono numerosi e che, nell'ambito di CIVES, richiedono una grande attenzione. Dei piani è stato necessario evidenziare gli elementi di convergenza con le proposte emerse nell'ambito del percorso di partecipazione promosso da CIVES, le opportunità e le contraddizioni (come ad esempio la convergenza verso indicazioni di tutela del paesaggio e dell'agricoltura ma contemporaneamente la presenza a tutti i livelli di pianificazione di previsioni infrastrutturali che si sovrappongono e contraddicono gli obiettivi di salvaguardia perché indifferenti agli andamenti del paesaggio e alle esigenze di funzionalità delle coltivazioni agricole presenti)
- documentare il cambiamento sociale e delle attività economiche, i conflitti tra gli usi del suolo e tra le diverse esigenze tra i cittadini che abitano e quelli che frequentano la zona . ( si confrontino i cambiamenti demografici e le dinamiche legate ai costi delle case nella zona).

Quest'analisi si è tradotta in una serie di elaborati di sintesi che mettono in evidenza::

- Le trasformazioni storiche, la memoria dei luoghi e l'evoluzione nel tempo degli insediamenti,
- L'evoluzione storica degli insediamenti che ben evidenzia i nuclei storici (la zona della Darsena e i nuclei lungo il Naviglio) e le fasi di sviluppo della città.
- La comprensione delle trasformazioni fisiche avvenute negli anni recenti. Nella carta in alto sono rappresentati i Programmi integrati di intervento degli ultimi anni ed alcune delle principali trasformazioni già avvenute.
- Le porzioni di territorio che, lungo il Naviglio Grande e, in generale, nell'ambito di CIVES, sono ambiti oggetto di future trasformazioni e per le quali il dibattito sui contenuti, sulla qualità e le caratteristiche degli spazi pubblici e del costruito è ancora aperto.

Le schede raccolgono e permettono di condividere tutte le istanze e le proposte emerse, o segnalate, durante tutti il percorso partecipato promosso da CIVES (durante gli incontri pubblici e nell'ambiente di e-participation di [www.cives.partecipami.it](http://www.cives.partecipami.it) ) La costruzione di una mappa è stato un passaggio importante per rappresentare a livello spaziale le moltissime proposte.

La Carta delle proposte e delle linee di convergenza si caratterizza per “scomporre” le proposte e per “riorganizzarle” nei quattro temi principali di CIVES:

- ***spazio pubblico,***

- ***ambiente***,
- ***connettività città-spazio agricolo***
- ***agricoltura e relazioni/mobilità***.

Inoltre nella carta sono riportati anche i progetti istituzionali derivanti dai piani e programmi.

#### ***Promuovere le istanze e le proposte e individuare le convergenze***

Promuovere e accompagnare gli incontri per riflettere sulle proposte e per indicare le convergenze e rendere più efficace il confronto tra la cittadinanza e l'amministrazione della in particolare per quanto riguarda la domanda di spazi di uso pubblico attrezzati e di qualità.

Le attività che hanno accompagnato il percorso partecipato promosso da CIVES, come le passeggiate di quartiere, la mappatura di tutte le istanze e la tematizzazione della progettualità rispetto ai temi caratterizzanti i forum on-line, hanno permesso l'individuazione delle linee di forza e delle linee di convergenza delle progettualità emerse lungo il percorso partecipato promosso da CIVES.

#### ***La passeggiata di quartiere***

La passeggiata di quartiere è partita dalla Darsena sino alla chiesa di San Cristoforo per poi arrivare al 6centro.

Tutti i partecipanti avevano una piccola documentazione con la descrizione di alcuni temi e problemi sollevati negli incontri promossi da CIVES ( lo spazio pubblico, l'acqua e la città, l'agricoltura, l'ecologia e l'ambiente) su cui si intendeva sollecitare osservazioni e proposte.

La passeggiata di quartiere ha permesso a tutti noi (organizzatori e partecipanti) di scoprire la città passeggiando con calma e ripercorrendo i temi di riflessione e di dibattito.

Le tappe fondamentali della passeggiata sono stati i luoghi delle future trasformazioni (la Darsena, la piazza di Porta Genova, la canottieri, San Cristoforo ...) Le osservazioni hanno svelato elementi di valore e i luoghi a cui i cittadini sono più affezionati, le situazioni di criticità, di degrado e di conflittualità. Infine, lungo il percorso, sono emerse (a volte condivise e a volte oggetto di utili confronti tra posizioni diverse da parte dei partecipanti) proposte per valorizzare, riqualificare e rendere più vivibile la città pubblica.

# LA PIATTAFORMA [www.cives.partecipami.it](http://www.cives.partecipami.it)

un ambiente a disposizione dei cittadini, dei GAS, delle associazioni, degli amministratori locali per proseguire il percorso di Cives

The screenshot shows the homepage of the CIVES website, featuring the CIVES logo and the tagline "UNO SPAZIO DI PARTECIPAZIONE IN RETE PER L'AGRICOLTURA MILANESE E I NAVIGLI". The page includes sections for "Cittadini VERSO la Sostenibilità - Laboratori partecipativi nel territorio dei Navigli", "LA CIVESMAP", and "AGRICOLTURA E CITTA'". It also features a map of Milan's canals and a section for "partecipaMi.it".

**UNO SPAZIO DI PARTECIPAZIONE IN RETE PER L'AGRICOLTURA MILANESE E I NAVIGLI**

**Cittadini VERSO la Sostenibilità - Laboratori partecipativi nel territorio dei Navigli**

MILANO, L'AGRICOLTURA SULL'ACQUA  
Sabato 15 settembre 2012  
presso il Parco delle Rose  
Borsone 1 progetto

Benvenuto sul sito di CIVES, il laboratorio partecipativo della Darsena e dei Navigli milanesi e sull'area del "Parco delle Rose".  
Accesso alle aree partecipative:

- CIVESforum - per condividere e discutere proposte e idee sui temi del progetto
- CIVESmap - per conoscere informazioni e risorse utili sul territorio
- CIVESevent - per segnalare eventi di interesse per i temi del progetto
- CIVESPpeople - per conoscere le persone che partecipano al sito
- CIVES è un progetto che interessa l'area dei Navigli e l'area denominata "Parco delle Rose".

Il sito ospita il dibattito sulle tematiche riguardanti il mondo agricolo milanese e segue l'attuazione dei più significativi progetti EXPLORER, CIVES, CIVESmap, il paesaggio e l'ambiente.

Segnala una nuova risorsa

La mappa dei progetti raccolti da CIVES.  
Cosa ne pensi? Puoi commentarli e seguirne l'attuazione, discutendone con gli altri cittadini.

Segnala una nuova risorsa

La mappa del mondo agricolo milanese: le aziende agricole, i GAS, i punti di distribuzione e di vendita diretta dei prodotti alimentari locali.

partecipaMi.it

Il sito CIVES è integrato con [www.partecipami.it](http://www.partecipami.it), il portale della partecipazione civica alla vita di Milano. Su partecipaMi sono attivi i Forum di zona ed è possibile interagire con gli amministratori locali e partecipare al dibattito nel Forum cittadino e in quello sull'ambiente.

Clicca su una Zona per dialogare con i suoi cittadini e Consiglieri

**MILANO: L'AGRICOLTURA SULL'ACQUA**  
15 SETTEMBRE 2012

la piattaforma web [www.cives.partecipami.it](http://www.cives.partecipami.it) è nata per accompagnare le diverse fasi del progetto, svolgendo una funzione informativa sulle iniziative in tema di connessione città-campagna e di raccolta della documentazione relativa alle problematiche ambientali del territorio interessato dal progetto, ma soprattutto per fornire un ambiente di dibattito e di interazione sui temi dell'agricoltura, della funzione dei Navigli, della riqualificazione urbana, del paesaggio agrario e degli stili di vita connessi all'alimentazione. e delle iniziative e progetti già in essere o in programma

Il risultato della mappatura degli attori, delle iniziative, delle analisi e degli studi relativi al territorio CIVES è stato condiviso attraverso la CIVESMap, una mappa interattiva accessibile dal sito CIVES, nella quale sono segnalati e localizzati i diversi elementi di interesse con particolare riferimento:

- ai soggetti attivi,
- ai piani e ai progetti d'iniziativa pubblica,
- ai progetti e alle iniziative promosse dalle associazioni e dalle organizzazioni del territorio.

Ad ogni segnalazione corrisponde una scheda che raccoglie informazioni e documentazione relativa alla risorsa segnalata. Gli enti, le associazioni e le organizzazioni più significative per il progetto sono state inoltre invitate a registrarsi alla CIVESMap e a segnalare direttamente la propria attività sulla mappa.

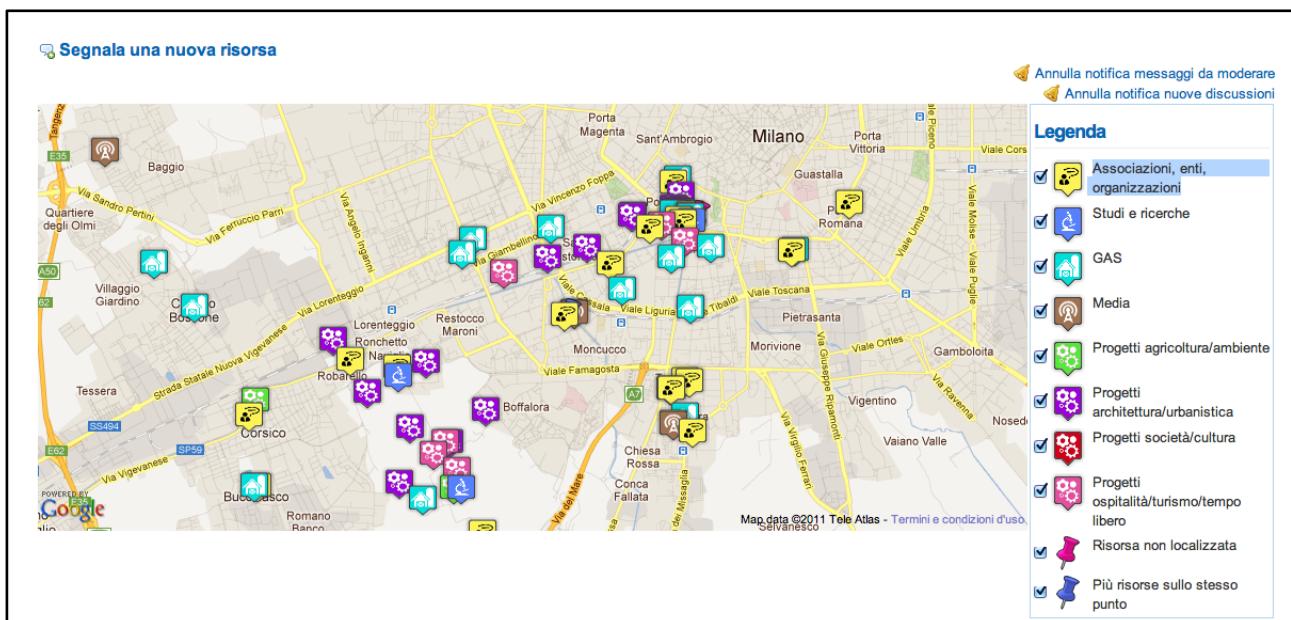


Figura 1 – CIVESMap

**Centro Culturale Conca Fallata**

Invia da Alessandro Pezzoni il 08-04-2011 alle 12:45 Leggi/Nascondi

0 consensi

Segnala - Segnalato rilevante da 0 persone.

**CENTRO CULTURALE CONCA FALLATA**

**L'acqua**

Periodico del Centro culturale Conca Fallata. [www.laconca.org](http://www.laconca.org)

**PARKO TICINILLO**  
RIMANDATO A SETTEMBRE  
MA NESSUNO FIATA

Via Neera 7, 20141 MILANO (MI)  
Telefono: 339/6104535  
email: [info@laconca.org](mailto:info@laconca.org)  
[www.laconca.org](http://www.laconca.org)

Il circolo propone serate culturali denominate: "i venerdì della Conca" dove si dibattono temi diversi e di attualità, ci si occupa delle questioni legate al territorio, salvaguardia dei terreni agricoli e approfondimento delle problematiche correnti: "privatizzazione dell'acqua" - "nuovo inceneritore per i rifiuti" - "nucleare SI / NO" e altro. Il circolo partecipa attivamente con altre associazioni alle attività promosse all'interno del centro comunitario "Puecher" della Provincia di Milano.

Organizza visite guidate e gite nelle migliori località lombarde. Propone corsi mirati alla conoscenza della fotografica digitale e della musica. Ha dato vita al "Coro della Pace" nato nella primavera del 2009 e composto da 28 coristi che tutti i lunedì utilizzano la Casa della Pace della Provincia di Milano per le prove, il coro canta gratuitamente all'interno dei CAM comunali, nelle case di riposo e nelle feste patronali. Per il 2011 il circolo vuole dare la possibilità ai cittadini di approfondire la conoscenza della musica istituendo un corso appropriato, intende inoltre costituire una banda musicale coinvolgendo i giovani che escono dalle scuole dell'obbligo ad indirizzo musicale e da cittadini che non intendono attaccare ai muro lo strumento musicale di loro conoscenza. Cura la redazione del giornale "la Conca" periodico di zona 5, stampato in 10.000 copie e distribuito gratuitamente tramite le edicole, le biblioteche e

**Materiale informativo**

**La conca fallata.jpg**

0 consensi

Segnala - Segnalato rilevante da 0 persone.

[Vai al messaggio](#)

Risorsa inserita/modificata da Alessandro Pezzoni il 08-04-2011 alle 12:45

Figura 2 - Esempio di scheda informativa sulle risorse raccolte e condivise nella CIVESMap

In particolare sulla CIVESMap sono presenti i seguenti item

### **Associazioni e organizzazioni**

- Centro Culturale Conca Fallata
- Connecting Cultures
- Circolo Arci Bellezza
- Circolo Arci Mazzini '60
- Comitato per Parco Ticinello
- Associazione Milano Sud
- Banca del Tempo 4 Corti
- Associazione Amici dei Navigli
- Darsena Pioniera
- Associazione del Naviglio Grande
- Associazione P.A.N. Navigli Live
- Mesopotamia
- La Cordata
- Parco Agricolo Sud Milano
- BUCCinBICI
- +bc
- LIB LAB
- DESR - Distretto di Economia Solidale del Parco Agricolo Sud Milano
- Guerrilla Gardening
- Comitato dei Navigli
- Associazione Verdi Navigli Milanesi
- Ass.Liberate Barabba
- Circolo Arci Cicco Simonetta
- Associazione Culturale Il Multiverso
- Circolo ARCI - Liberare Barabba
- Parco delle Risaie: l'Associazione ed il Progetto

### **Studi e ricerche**

- Imaging Parco Sud
- Workshop DarsenaMilano
- LE CASCINE DI MILANO VERSO E OLTRE EXPO 2015
- Immagina Milano
- Pedalata del 1986

### **GAS**

- ZIBIGAS
- GAS Cesano Boscone
- GAS A prova di GAS
- CesaneremoGAS
- GAS Rozzano
- GAS La Buccinella
- GAS Milano Sud
- GAS Elicriso
- GAS Filo di Paglia
- GAS GnamBellino
- GAS Grilli Milanesi
- GAS Raggio di Sole
- GAS Umanista GASU
- GAS piGASSo
- GAS Barona BIO
- GAS Bellezza
- GAS Navigli
- GAS Gentilino

### **Media**

- La Conca
- Milano Sud
- Radio dei Navigli
- Barona Live
- Share Radio
- Radio Hinterland

- Radio Milano

## **Progetti (agricoltura/ambiente, architettura/urbanistica, società/cultura, ospitalità/turismo/tempo libero**

- BuonMercato
- DARSENA EXPLOSION: Giardinaggio urbano per cambiare il volto alla darsena
- Darsena futura oasi urbana
- Parco delle Risaie - la strada del riso
- Linea Metro 4 e deposito
- Nuova Strada
- Raggio verde n.5
- L'ecomostro addomesticato
- ATU Porta Genova
- ATU Ronchetto sul Naviglio
- ATU San Cristoforo
- Bosco in città - Assago
- Darsena: concorso di idee
- Darsena Pioniera
- Darsena Parco dell'innovazione
- Parco delle Risaie
- Parco delle Risaie - Accesso da via Barona
- Parco delle Risaie - infrastrutture verdi
- Riconnessione Conca di Viarenna - Darsena
- Porta Genova - proposta dello studio Albori
- Progetto Punto e Linea
- Parco Lineare del Naviglio Grande
- LEOLAB
- Trasporto pubblico sui canali
- Idrovia Locarno - Milano - Venezia
- Parco delle Risaie - Percorsi ciclo-pedonali
- Parco delle Risaie - Percorso benessere
- Parco delle Risaie - Trattortreno

### **1. Sito web [www.cives.partecipami.it](http://www.cives.partecipami.it):**

Il sito ([www.cives.partecipami.it](http://www.cives.partecipami.it)) è costituito da sezioni informative e da sezioni partecipative, in cui gli utenti possono partecipare alle discussioni sugli argomenti del progetto, inviando messaggi, commentando quelli inviate dagli altri cittadini, caricare materiale informativo utile allo sviluppo di discussioni (testi, immagini, link, video).

Sezioni informative del sito:

- Il progetto: contiene una descrizione degli obiettivi e delle attività del progetto
- I laboratori partecipativi: contiene una descrizione delle attività di partecipazione attivate dal progetto e delle modalità per aderirvi
- Area documentazione: archivia tutta la documentazione prodotta dal/sul progetto
- Area immagini: visualizza fotografie inerenti i territori di CIVES e relative agli eventi del progetto
- Area video: incorpora i video realizzati dal progetto
- Partner e contatti: è una sezione informativa sui partner del progetto
- CIVESPeople: visualizza la comunità CIVES, le persone, cioè, che si sono registrate al sito

Sezioni partecipative:

- CIVESForum: il Forum è dedicato alla discussione sui progetti di riqualificazione dell'area del progetto CIVES. Il forum è suddiviso nelle seguenti sezioni tematiche: spazio pubblico, acqua e la città, agricoltura, ecologia e ambiente, mobilità sostenibile, linea del tempo.
- CIVESMAP: è la mappa che raccoglie le risorse territoriali mappate nella fase di start up e aggiornate durante lo sviluppo del progetto
- DARSENA E NAVIGLI: DICCI LA TUA! Questionario online sui temi del progetto (cfr. DOPO)
- Eventi: nella sezione è possibile segnalare gli eventi significativi per il progetto

### **2. Pagina Facebook: Progetto:** è stata attivata una pagina FaceBook per promuovere la conoscenza del progetto e per l'attivazione di contatti con altre realtà/attori significativi per il progetto.

La pagina FB è stata utilizzata inoltre per promuovere, attraverso la creazione di "Eventi", la partecipazione ai meeting del progetto.

### **3. Canale Youtube ([www.youtube.com/user/progettocives](http://www.youtube.com/user/progettocives))** per la condivisione dei video inerenti il progetto. Il canale ospita 6 playlist per un totale di 40 video caricati:

- *Meeting Darsena e Navigli: quale città?:* 13 video che ripropongono gli interventi fatti al meeting CIVES del 19 novembre

- *L'agricoltura e la città*, video sui temi del rapporto tra agricoltura e città
- *Passeggiate di quartiere*: video della passeggiata di quartiere realizzata il 19 novembre 2011
- *Le videointerviste di CIVES (a cura di ARCI Milano)*: i due montaggi delle videointerviste realizzate da ARCI (videointerviste ai GAS di Milano e interviste agli abitanti e ai negozianti dei Navigli)
- *I Navigli dal dopoguerra a oggi: parlano i cittadini*: 18 video con gli interventi effettuati dai cittadini che hanno partecipato al I meeting CIVES per la ricostruzione della linea del tempo dei Navigli
- *Darsena e Navigli: la linea del tempo*: video che ripropongono gli interventi degli esperti che sono intervenuti nel I meeting CIVES ricostruendo la storia delle trasformazioni che hanno caratterizzato la zona della Darsena e dei Navigli.

## **Potenzialità della piattaforma nelle fasi attuative del progetto Cives, dei progetti d'iniziativa pubblica e delle iniziative 'bottom up'**

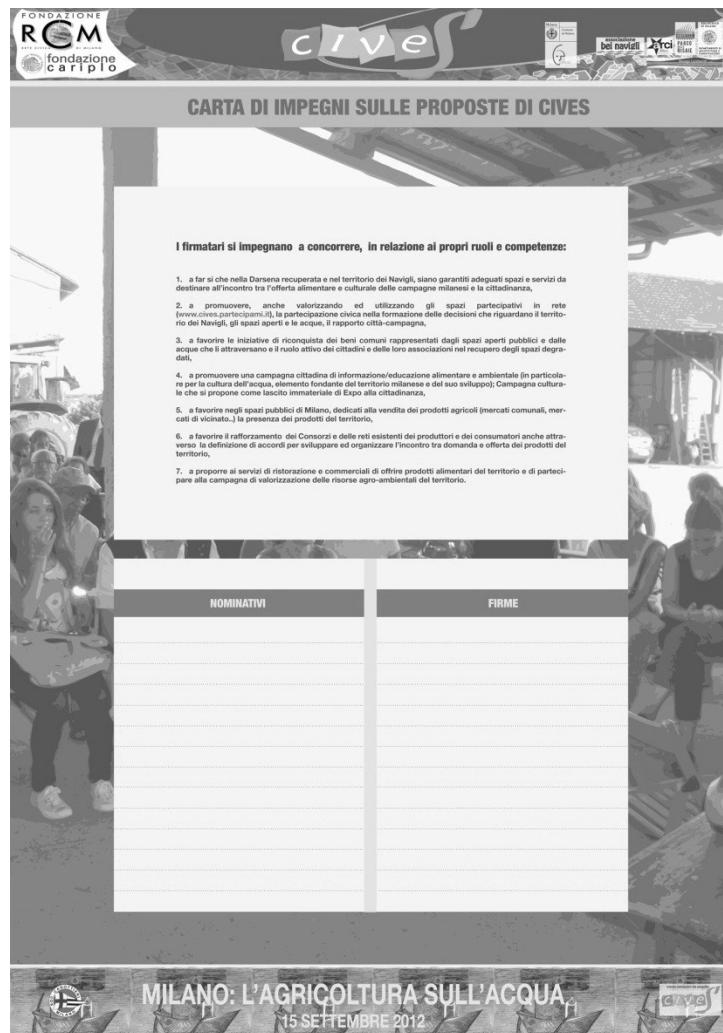
La piattaforma Cives/partecipaMi presenta alcune caratteristiche che la rendono uno strumento prezioso per seguire, ancor più di quanto si sia registrato nel corso dello svolgimento del progetto (gennaio 2011-luglio 2012), la fase attuativa delle iniziative pubbliche e delle iniziative della società civile nel territorio di Cives.

Queste caratteristiche sono:

- la gratuità d'uso, l'accessibilità, la possibilità per tutti di diventare protagonisti del dibattito in rete, la pariteticità e la trasparenza dei contributi, la possibilità di supportare i propri interventi con risorse documentali in grado di far crescere la partecipazione informata e propositiva,
- la possibilità di realizzare, attraverso gli strumenti della discussione informata e di 'problemi e proposte', un'interazione 'orizzontale' tra soggetti ed interessi organizzati diversi per alimentare direttamente il rapporto domanda-offerta di prodotti e servizi (nel caso dei GAS e dei produttori singoli o consorziati) , per attivare sinergie tra progetti ed iniziative diverse che confluiscono sulle stesse problematiche e/o sulle stesse aree con analoghe finalità ovvero per registrare e confrontare punti di vista e proposte diverse, per attivare partenariati ed assumere impegni in pubblico rispetto ad obiettivi condivisi sui quali si esercita un ruolo o una competenza,
- la possibilità di segnalare problematiche, criticità o risorse da valorizzare/proteggere documentandole con immagini e con la possibilità di suscitare un dibattito aperto sulla loro risoluzione o valorizzazione,
- la possibilità di costruire un osservatorio in progress dei progetti pubblici e di quelli promossi da associazioni ed organizzazioni del territorio documentandone l'avanzamento e mettendo in discussione i passaggi successivi.

La piattaforma è disposizione di tutti coloro che vorranno usarla ed in particolare di quei soggetti pubblici (come il Cdz), privati (come le associazioni di cittadini) o di quegli organismi partecipativi (come il Forum delle vie d'acqua) che vorranno dedicare un'attenzione non occasionale a quest'ambiente di partecipazione facilitando il dibattito con l'apporto costante di informazioni, proposte e commenti.

# LE PROPOSTE e GLI IMPEGNI DI CIVES



**In coerenza con gli obiettivi di fondo del progetto:**

- Valorizzare l'agricoltura di prossimità confermando e potenziando il suo ruolo nei confronti dello spazio urbano e degli stili di vita dei milanesi,
- Affermare un ruolo dei cittadini e delle loro associazioni nel determinare i progetti di riuso e valorizzazione urbana e nel far crescere la domanda di beni e servizi dell'agricoltura urbana e periurbana,
- Consolidare e rilanciare il sistema dei Navigli e della Darsena milanese come strutture di connessione fisica, culturale e sociale tra il Parco sud e il cuore della città,

**I FIRMATARI del presente documento si impegnano, in relazione ai propri ruoli e competenze, a concorrere:**

1. A far sì che nella Darsena recuperata e nel territorio dei Navigli, siano garantiti adeguati spazi e servizi da destinare all'incontro tra l'offerta alimentare e culturale delle campagne milanesi e la cittadinanza,
2. a promuovere, anche valorizzando ed utilizzando gli spazi partecipativi in rete ([www.cives.partecipami.it](http://www.cives.partecipami.it)), la partecipazione civica nella formazione delle decisioni che riguardano il territorio dei Navigli, gli spazi aperti e le acque, il rapporto città-campagna,
3. a favorire le iniziative di riconquista dei beni comuni rappresentati dagli spazi aperti pubblici e dalle acque che li attraversano, con particolare attenzione alle aree e ai varchi di connessione tra il sistema dei Navigli e il Parco delle Risaie, promuovendo il ruolo attivo dei cittadini e delle loro associazioni nel recupero degli spazi degradati,
4. a promuovere una campagna cittadina di informazione/educazione alimentare e ambientale (in particolare per la cultura dell'acqua, elemento fondante del territorio milanese e del suo sviluppo); Campagna culturale che si propone come lascito immateriale di Expo alla cittadinanza,
5. a favorire negli spazi pubblici di Milano, dedicati alla vendita dei prodotti agricoli (mercati comunali, mercati di vicinato..) la presenza dei prodotti del territorio,
6. a favorire il rafforzamento dei Consorzi e delle reti esistenti dei produttori e dei consumatori anche attraverso la definizione di accordi per sviluppare ed organizzare l'incontro tra domanda – con particolare riferimento alla rete dei GAS e dei circoli Arci - e offerta dei prodotti del territorio,
7. a proporre ai servizi di ristorazione e commerciali di offrire prodotti alimentari del territorio e di partecipare alla campagna di valorizzazione delle risorse agro-ambientali del territorio.